

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola RANICA - MARIA PIAZZOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2805** del **21/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 68*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 80** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 88** Attività previste in relazione al PNSD
- 95** Valutazione degli apprendimenti
- 108** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 117** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 118** Aspetti generali
- 126** Modello organizzativo
- 132** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 134** Reti e Convenzioni attivate
- 140** Piano di formazione del personale docente
- 149** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il PTOF 2022-2025 dell'Istituto Comprensivo Maria Piazzoli di Ranica è stato elaborato in base al dettato della Legge 107 del 15 luglio 2015 (in particolare dei commi da 12 a 19), e all'Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica del 22/09/2022. La sua validità è triennale, ma potrà essere aggiornato annualmente, sulla base delle esigenze annuali. La redazione del PTOF 2022-2025 ha tenuto conto delle caratteristiche dell'Istituto, dell'impatto che la pandemia da COVID19 ha avuto sulla popolazione scolastica, di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione. Esso incorpora altresì, come allegati, il Piano per l'Inclusione, il Piano di Miglioramento e la progettazione annuale. PTOF, RAV e PDM costituiscono la base progettuale dell'attività didattica dell'Istituto del prossimo triennio.

Il presente piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 20 dicembre 2022 e l'approvazione del Consiglio d'Istituto nell'incontro del 21 dicembre 2022.

Il Piano è pubblicato nel portale Scuola in Chiaro e nel sito dell'Istituto www.icranica.edu.it.

Scopo del presente documento è mettere in luce le finalità della nostra scuola, la sua visione e la sua missione. Il PTOF è il documento identitario dell'Istituto, al suo interno si strutturano i curricoli, si organizzano i percorsi di apprendimento, si esplicitano l'impostazione metodologica e la valorizzazione delle risorse umane. Nel PTOF si rinnovano le attività educativo-didattiche con i nuovi approcci della didattica all'aperto e della didattica e valutazione per competenze. Il PTOF è il documento di riferimento della comunità educante dove la rete scuola-famiglia-territorio si stringe per il supporto alla crescita delle bambine e dei bambini dell'Istituto.

Nelle pagine che seguono viene riportato un estratto delle Opportunità e dei Vincoli emersi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che aiutano ad inquadrare il contesto nei suoi elementi di forza e di criticità negli ambiti della popolazione scolastica, delle risorse economiche e materiali e delle risorse professionali.



CONTESTO

L'elaborazione del P.T.O.F., quindi le scelte organizzative, metodologiche ed educative in esso esplicitate, partono da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione Scolastica è inserita in modo da rendere il Progetto Educativo proposto sempre più aderente ed integrato alla realtà del territorio, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico in cui opera l'I.C. "Maria Piazzoli" di Ranica (BG) è posto nella fascia medio-alta. Il buon livello culturale e di scolarizzazione dei genitori arricchisce e rende stimolante il confronto, offrendo validi spunti di riflessione. L'incidenza degli alunni collocati nella fascia economica svantaggiata è minima e poco significativa, considerata la fascia di appartenenza della maggioranza delle famiglie degli alunni. Per quanto concerne il livello di inclusione correlato ai casi specifici di alunni con disabilità, con cittadinanza non italiana o neoarrivati in Italia (NAI) e con bisogni educativi speciali (BES), il valore sta subendo un costante incremento e giustifica la presenza nel PTOF di molti e variegati progetti per assicurare e tutelare i processi di integrazione e personalizzazione all'interno del processo di insegnamento-apprendimento. In generale, inoltre, si segnala una presenza in aumento di alunni con cittadinanza non italiana (da 13,6% nel 2021/22 a 21,9% del 2022/23). Il rapporto alunni-docenti è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la Scuola.

VINCOLI

L'elevato livello standard socio-economico-culturale in cui opera l'I.C. di Ranica comporta una domanda di prestazioni (progetti ed iniziative extrascolastiche) sempre in crescita e da ridefinire puntualmente in merito alla congruenza con i bisogni formativi ed educativi periodicamente rilevati. La presenza di alunni di lingua madre non italiana o con diversi bisogni educativi richiede un continuo impegno organizzativo per il reperimento di risorse a supporto dell'attività didattica. Le difficoltà di comunicazione linguistica spesso sono evidenti nel dialogo con le famiglie di provenienza di questi alunni, le quali a volte fanno fatica ad integrarsi nel contesto socio-culturale del territorio. Ciò comporta l'attivazione di reti di supporto per favorire la collaborazione tra scuola e famiglia.



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Il territorio dell'I.C. di Ranica si caratterizza per un'incidenza di situazioni di fragilità sociale di minore entità rispetto alla media nazionale. Le scelte progettuali ed organizzative coinvolgono le risorse del territorio e integrano nell'offerta formativa eventi culturali promossi dall'Ente Locale (biblioteca, siti di interesse culturale/scientifico, ...). L'I.C. di Ranica fruisce di fonti di finanziamento che integrano quelle statali. Tali fonti sono rappresentate, principalmente, dall'Amministrazione Comunale (Piano Diritto allo Studio) e dai contributi delle famiglie (contributo volontario genitori), con un finanziamento che ha consentito la realizzazione di numerosi progetti significativi.

VINCOLI

Condividere un progetto educativo e collaborare alla sua costruzione con numerosi interlocutori territoriali consente di realizzare una rete formativa eterogenea, coerente ed efficace, ma rende più complessa la fase progettuale e il conseguente monitoraggio statistico periodico (Rendicontazione sociale). È quindi necessario mettere in campo sistematicamente una capacità di mediazione e di dialogo critico e costruttivo adeguati, chiarire costantemente il ruolo specifico della Scuola ed il suo mandato istituzionale. L'istituto, per poter mantenere gli standard dell'offerta formativa, oltre ai contributi comunali, deve cercare altri finanziamenti e risorse sia sfruttando le potenzialità del territorio, molto ricco di associazioni di varia natura, con la realizzazione di progetti a costo zero, sia aderendo a reti di scuole per accedere a fondi regionali o nazionali, sia partecipando ai bandi PON/PNRR per accedere a finanziamenti europei.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

L'Istituto è costituito da tre edifici scolastici funzionali (plessi), collocati al centro del nucleo urbano e facilmente raggiungibili dall'utenza con disponibilità di parcheggio, anche per disabili. I tre plessi sono collegati l'uno all'altro e mantenuti secondo le disposizioni previste dalla normativa sulla sicurezza; usufruiscono di spazi alternativi per l'apprendimento, quali laboratori e spazi studio e utilizzano una palestra collocata all'interno dell'area scolastica. Le strutture scolastiche sono situate in un grande spazio verde, centrale rispetto ai principali servizi territoriali e luoghi di aggregazione giovanile. La dotazione didattica dei tre plessi è nella media regionale e nazionale per quanto concerne la disponibilità di dotazioni informatiche: è presente una linea ADSL dedicata alla didattica, con connessioni wifi per le aule, che recentemente è stata ampliata e potenziata. È stata completata la dotazione di LIM in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria. L'Istituto partecipa al progetto PNRR "Next Generation Classrooms" del Piano "Scuola 4.0", che prevede la progettazione di ambienti innovativi di apprendimento.

VINCOLI

Il complesso impegno dei docenti e del personale scolastico all'interno della ricca e articolata offerta formativa (si veda il PTOF di Istituto) impone l'esigenza di trovare forme adeguate e innovative di valorizzazione, anche economiche. Per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche occorre migliorare ancora alcuni aspetti, in accordo con l'amministrazione comunale proprietaria degli edifici scolastici (adeguamento anti-sismico già programmato - ristrutturazione ambienti per aule innovative). Il documento di valutazione dei rischi, aggiornato nel 2022, riporta una situazione di rischio medio-basso che non desta particolari preoccupazioni. Un altro vincolo è legato al processo di "invecchiamento" degli strumenti in uso nella scuola: dal rapido sviluppo della tecnologia consegue che device acquistati solo pochi anni fa siano già obsoleti e richiedono una continua sostituzione. A questo vincolo si potrà ovviare con i fondi del PNRR.



RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ

All'interno dell'Istituto Comprensivo è presente un corpo docente stabile di età media compresa tra i 45 e i 55 anni: il 40% si colloca nella fascia oltre i 55 anni ed il 40% nella fascia compresa tra i 45-54 anni di età. Il 79,4 % dei docenti è assunto con contratto a tempo indeterminato e garantisce un buon livello di stabilità all'Istituto. Il Collegio Docenti ha maturato una ricca e pluriennale competenza professionale e dimostra di sapersi autodeterminare con prestazioni di livello adeguato. Le competenze professionali risultano adeguate agli scopi educativi di Istituto e sono arricchite da percorsi formativi/corsi di aggiornamento che sono stati potenziati nel triennio 2019-2022 e prosegue con regolarità. In particolare: aggiornamento della Nuova Valutazione Scuola Primaria con strumenti e griglie di valutazione e di autovalutazione dei percorsi; competenza digitale per gli alunni; corsi di formazione con tematiche riguardanti le linee di indirizzo del PTOF (Inclusione e personalizzazione, potenziamento lingue comunitarie, SMIM, orientamento sportivo e logico-matematico); Valutazione e Certificazione delle competenze. La continuità didattica e la stabilità sono garantite dalla presenza di un Dirigente con incarico effettivo di nuova nomina e da un nuovo DSGA.

VINCOLI

La complessità professionale richiesta alla funzione docente è un aspetto che determina una gestione non sempre facile delle relazioni e dell'organizzazione del personale (cura delle comunicazioni e dei rapporti interistituzionali). L'attuazione delle progettualità di Istituto e la gestione delle aree organizzative è in carico a un nucleo di docenti, che da diversi anni ne cura l'attuazione. La crescente ed estesa complessità del lavoro di amministrazione scolastica richiede un supporto adeguato in termini di personale amministrativo e spesso, per la gestione di alcuni settori, occorre il supporto dei docenti dello Staff.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

RANICA - MARIA PIAZZOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC867007
Indirizzo	VIA SIMONE ELIA N. 6 - 24020 RANICA
Telefono	035512102
Email	BGIC867007@istruzione.it
Pec	bgic867007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icranica.edu.it

Plessi

RANICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA867014
Indirizzo	VIA SARCA N. 4 RANICA 24020 RANICA

RANICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE867019
Indirizzo	VIA SIMONE ELIA, 4 RANICA 24020 RANICA
Numero Classi	14



Totale Alunni	291
---------------	-----

S.M.S. "MARIA PIAZZOLI" RANICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BGMM867018
--------	------------

Indirizzo	VIA SIMONE ELIA N. 6 - 24020 RANICA
-----------	-------------------------------------

Numero Classi	9
---------------	---

Totale Alunni	198
---------------	-----

Approfondimento

L'I.C. "Maria Piazzoli" di Ranica (BG) si compone di tre Plessi collocati in un'unica area circondata dal verde e recintata, con percorsi agili e sicuri di collegamento pedonale tra gli stessi.

Dall'a.s. 2006/2007 la Scuola è a Indirizzo Musicale (SMIM, oggi rinominato Percorsi a indirizzo musicale dal DI 176/2022), con un intero corso alla Scuola Secondaria. Gli strumenti insegnati sono 4: pianoforte - violino - clarinetto/sassofono - chitarra. Per tale peculiarità, che lo colloca all'interno delle 21 Scuole con questo percorso formativo di eccellenza, l'Istituto ha curato nel triennio 2015/2018 un Curricolo per competenze in verticale propedeutico alla formazione musicale e in raccordo trasversale con gli altri linguaggi espressivi correlati (artistico - teatrale).

Altre eccellenze curate sono quelle della metodologia "Educazione all'aperto" (Outdoor Education) alla scuola dell'Infanzia, del potenziamento nelle aree delle Lingue Comunitarie (Inglese - Francese) con figure madrelingua, della Matematica e delle Scienze (BergamoScienza; Gare di matematica "Kangourou") e sportive (campionati studenteschi - tornei).

Il sito, www.icranica.edu.it, viene regolarmente aggiornato per garantire l'informazione all'utenza.

Dal 2015 l'Istituto partecipa ai bandi PON per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e multimediali nei Plessi.

L'Istituto partecipa al progetto PNRR "Next Generation Classrooms" del Piano "Scuola 4.0", che prevede la progettazione di ambienti innovativi di apprendimento.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	3
	Scienze	3
	Laboratorio Arte e Immagine	2
	Laboratorio di tecnologia	1
	Laboratorio di psicomotricità (es. musicoterapia)	1
	Laboratorio per didattica speciale - incl. disabili	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Anticipo e Posticipo Inf. - Posticipo Primaria	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e dotazioni multimediali nelle aule/classi	31



Approfondimento

In ogni Plesso (infanzia - Primaria - Secondaria di I grado) sono presenti spazi attrezzati per attività curricolari: Laboratorio (arte e immagine - tecnologia - scienze - musica con attività finalizzate all'inclusione di alunni disabili - Informatica); biblioteca classica (Infanzia - Primaria - Secondaria I grado); palestra e aule di psicomotricità (per attività su progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa).

Tutte le aule della scuola Primaria e Secondaria I grado sono dotate di LIM e PC. Le opportunità offerte dalla partecipazione al progetto " Next Generation Classrooms" del Piano "Scuola 4.0" consentiranno di aggiornare e potenziare le attrezzature tecnologiche.

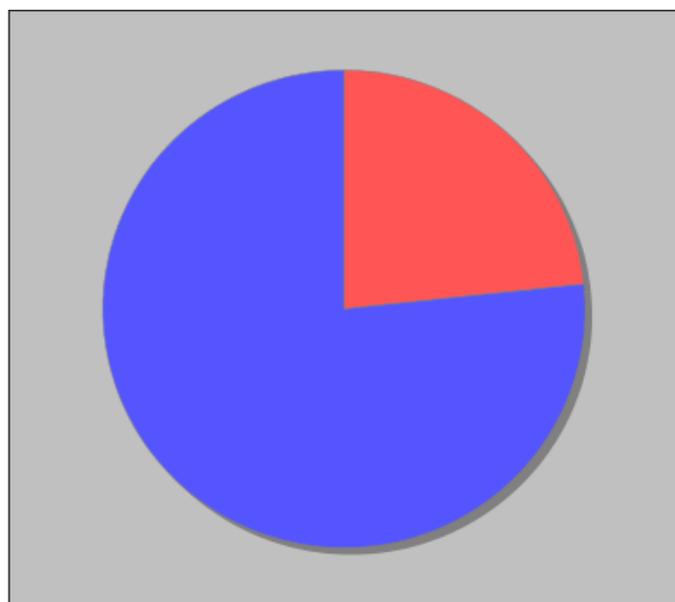


Risorse professionali

Docenti	64
Personale ATA	17

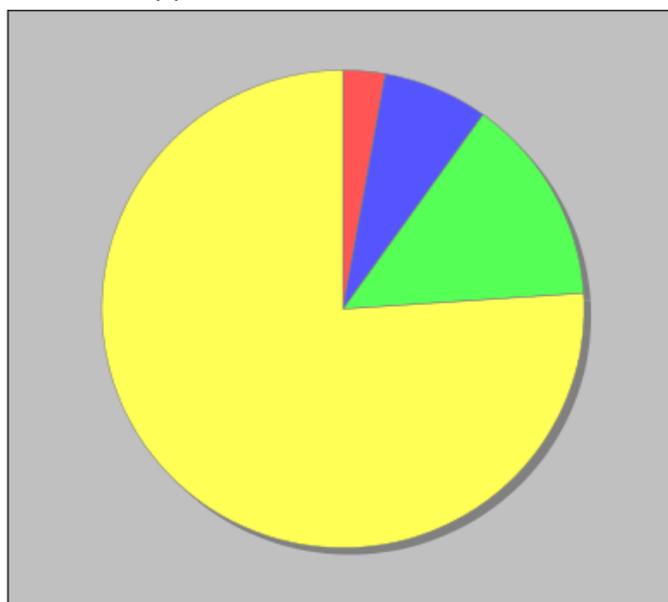
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 69

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 54

Approfondimento

Nell'I.C. "Maria Piazzoli" di Ranica (BG) vige una generale stabilità di personale a Tempo Indeterminato in Organico che assicura una qualificata continuità di attività e progetti nei tre Ordini di scuola. Il Collegio Docenti ha maturato una ricca e pluriennale competenza professionale sviluppata attraverso percorsi formativi e corsi di aggiornamento che proseguono con regolarità. La continuità didattica e la stabilità sono garantite dalla presenza di un Dirigente con incarico effettivo.



Dall'a.s. 2015/2016 si sono aggiunte nuove figure professionali, previste dalla normativa vigente, per migliorare e potenziare l'Offerta Formativa dell'Istituto, già ricca e articolata.

a) l'Animatore Digitale ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale. Promuove la diffusione di competenze e buone pratiche nel campo digitale, sia di tipo didattico metodologico, attraverso formazione specifica dedicata al corpo docenti, sia proponendo attività specifiche destinate agli alunni e a tutta la comunità scolastica. Fornisce consulenza nella selezione e nella progettazione relativa a bandi di progetto nazionale e dell'Unione Europea (es. PON/FESR/PNRR) relativi all'ambito della digitalizzazione e dell'implementazione di tecniche didattiche e ambienti innovativi che sfruttano le nuove tecnologie per supportare l'azione formativa. Dall'a.s. 2019/2020 in concomitanza con l'insorgenza della pandemia da Covid-19 questa figura ha assunto un ruolo ancora più strategico nel formare i docenti e il personale ATA in modo adeguato per l'attivazione dello smart working (segreteria) e della DAD (Didattica a Distanza) completata con la DDI (Didattica Digitale Integrata). In questo compito complesso e in continua fase di evoluzione tecnologica e organizzativa l'Animatore Digitale viene supportato dal Team dell'Innovazione Digitale.

b) il Team dell'innovazione Digitale introdotto dalla Legge 107/2015 per realizzare le finalità di aggiornamento e potenziamento delle TIC all'interno del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale). Si compone di docenti dei tre ordini di scuola che si aggiornano annualmente sulla funzionalità dei dispositivi digitali (LIM - PC - altro) dell'Istituto e ne curano la manutenzione. Il gruppo di lavoro viene coordinato e formato periodicamente dall'Animatore Digitale. A partire dall'anno scolastico 2022/2023, il Team dell'innovazione digitale si occupa anche della progettazione delle Aule innovative previste dal Piano Scuola 4.0 del PNRR.

c) n. 3 figure di potenziamento: 2 docenti sul ruolo ordinario della Scuola Primaria; 1 docente sulla Scuola Secondaria/Indirizzo musicale (classe A030). I docenti di potenziamento appartengono a tutti gli effetti all'organico dell'Istituto e vengono utilizzati sia per le regolari lezioni in classe, sia per interventi progettuali di recupero/approfondimento e/o progetti di arricchimento e personalizzazione della didattica, alfabetizzazione alunni stranieri e NAI. Il docente di potenziamento Musicale della Scuola secondaria propone lezioni di musica nelle classi quinte della Scuola Primaria.



Aspetti generali

La vision e la mission dell'Istituto Comprensivo "Maria Piazzoli" di Ranica (BG) si incentrano sul riconoscimento del valore della cultura quale nucleo fondante e primario della Comunità Scolastica. Esse si conformano ai criteri di trasparenza, flessibilità, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze educative pregresse, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nella Scuola e nel suo contesto.

VISION:

- Scuola come luogo di apprendimento, aperto all'innovazione e alla sperimentazione.
- Punto di riferimento culturale del territorio che valorizzi tutti gli alunni e promuova la crescita globale della persona.
-

MISSION:

- Realizzare azioni per incentivare la sperimentazione e l'innovazione didattica che migliori le proposte formative dell'Istituto.
- Valorizzare le competenze di tutto il personale scolastico;
- Favorire l'accoglienza delle studentesse e degli studenti, delle loro Famiglie e del Personale scolastico, in un'ottica di comunità educante.
- Predisporre azioni che favoriscano la continuità educativa e didattica e l'Orientamento fin dalla scuola dell'infanzia.

Il PTOF, quale documento collegiale della vocazione educativa promossa dall'Istituto Comprensivo "Maria Piazzoli" di Ranica (BG), presenta le seguenti caratteristiche:

RAPPRESENTA l'insieme delle scelte valoriali, organizzative e didattico-metodologiche che si pongono quale punto centrale di azione formativa l'educazione del cittadino, la crescita del minore quale 'persona' unica nel percorso di apprendimento da valorizzare nel suo sviluppo globale, l'insegnamento delle competenze chiave di cittadinanza per realizzare la cittadinanza terrestre auspicata da E. Morin;

PRESUPPONE la partecipazione attiva di tutto il personale scolastico (docente e ATA) in termini di impegno e dedizione (cura) per favorire e promuovere la crescita educativa e personale di ogni alunno;

SI IMPLEMENTA con il RAV e il PdM (Piano di Miglioramento) che sono strumenti di lavoro utili e funzionali per conferire senso e direzione alle attività progettuali dei singoli docenti, dei team di



lavoro e dei Dipartimenti disciplinari.

In particolare:

- 1) le priorità, i traguardi e le finalità individuate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto nel processo di insegnamento-apprendimento (traguardi di competenza), si terrà conto in modo significativo dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ad ogni precedente anno scolastico;
- 3) le proposte ed i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio diverranno stimoli per migliorare e aggiornare in termini innovativi l'Offerta Formativa annualmente progettata e deliberata in sedi collegiali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La normativa vigente in relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio ribadisce i seguenti obiettivi da perseguire a livello istituzionale in correlazione a quelli, su più livelli, formalizzati territorialmente (Nazionali; Regionali). L'I.C. "Maria Piazzoli" di Ranica si allinea alle indicazioni e sollecitazioni sotto declinate nella realizzazione del proprio Curricolo in verticale per competenze e nella predisposizione del PTOF (Piano Triennale dell'offerta Formativa) d'istituto e nel correlato PdM (Piano di Miglioramento) per gli aa.ss. 2022/2025. Pertanto, le sotto indicate finalità educative e i corrispondenti traguardi di competenza sono sistematicamente perseguiti nei tre Ordini di Scuola (Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado) e puntualmente valutati.

Obiettivi Nazionali

- Assicurare la direzione unitaria della Scuola, promuovendo la partecipazione e collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF.
- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione Scolastica mediante una organizzazione delle attività in ottemperanza ai criteri di efficienza, efficacia, buon andamento dei servizi.
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza col principio di autonomia delle Istituzioni Scolastiche ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 (art. 4, comma 3).



- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi Regionali

- Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli alunni, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

- Favorire e diffondere nella Comunità Scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ogni alunno.

- Assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.

Obiettivi formativi individuati dalla Scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla



tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- ampliamento dell'offerta formativa - progetti madrelingua inglese con certificazione esterna per gli alunni delle classi terze (scuola secondaria I grado): A2 Key for Schools-Cambridge
- valorizzazione dell'eccellenza musicale (indirizzo musicale- SMIM)

A livello operativo gli obiettivi esplicitati sono stati declinati in progetti d'Istituto che arricchiscono l'Offerta Formativa da presentare nel Piano di Diritto allo Studio annuale:

POTENZIAMENTO DELLA COMPETENZA NELLE LINGUE COMUNITARIE (inglese- francese) con percorsi di intervento di insegnanti madrelingua e con percorsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni utili nel percorso scolastico successivo (A2 Key for Schools-Cambridge)

PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE AL PENSIERO LOGICO-SCIENTIFICO con approcci metodologici laboratoriali e didattiche finalizzate alla partecipazione ed esperienze di condivisione in Rete e sul territorio e progetti (Laboratori con "BergamoScienza" con alunni della Primaria e Secondaria; Gare di matematica "Kangourou" a livello provinciale, regionale, nazionale)

EDUCAZIONE ALLA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA per uno sviluppo armonico a livello psico-fisico ai fini dell'acquisizione di uno stile di vita sano (progetto MINDFULNESS nella scuola Primaria; progetti sportivi con esperti esterni diplomati; progetti conoscitivi gratuiti con volontari di



Associazioni sportive del territorio per tutte le classi dei tre plessi) che consenta di mantenere la salute e il benessere in ogni momento della vita; tutto ciò da correlare a comportamenti e abitudini salutari (es. merenda sana)

PROGETTO "ORIENTAMENTO" per valorizzare l'individualità degli studenti personalizzandone il percorso formativo e orientativo e promuovere la conoscenza delle realtà di offerta del Territorio in merito allo sbocco lavorativo-professionale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Traguardo

Pareggiare o superare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali rispetto al dato dell'area di appartenenza (Nord-Ovest) in Matematica e Italiano nelle classi terze della Scuola Secondaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzo diffuso della progettazione e della valutazione per competenze attraverso la revisione del curriculum verticale d'istituto e delle relative griglie valutative, con particolare attenzione alle competenze digitali e dell'area STEAM.

Traguardo

Mappatura nel triennio del livello delle competenze chiave definite dal Parlamento Europeo con particolare attenzione alle competenze dell'area STEAM.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: VERSO L'INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA

In base alla lettura critica dei documenti strategici del periodo 2019-2022 (azioni relazionate nella Rendicontazione Sociale, esigenze emerse dall'analisi del RAV 2019-2022) e in riferimento a quanto previsto dal Piano Scuola 4.0 di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, l'Istituto intende realizzare nel triennio 2022-2025 ambienti di apprendimento ibridi, adatti a valorizzare la professionalità del personale interno, potenziare la capacità di apprendimento degli studenti, migliorare il benessere generale della comunità scolastica.

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha definito 7 principi dell'apprendimento in relazione agli spazi fisici:

1. L'ambiente di apprendimento riconosce nei discenti i principali partecipanti, incoraggia il loro impegno attivo e sviluppa in loro la consapevolezza delle loro attività da discenti.
2. L'ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale dell'apprendimento e incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo propriamente organizzato.
3. I professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono perfettamente in sintonia sia con le motivazioni degli studenti che con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell'ottenimento dei risultati.
4. L'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse.
5. L'ambiente di apprendimento elabora programmi che richiedono un impegno costante mettendo tutti in gioco senza provocare un sovraccarico eccessivo di lavoro.
6. L'ambiente di apprendimento opera avendo ben presenti le aspettative e implementa strategie di valutazione coerenti con tali aspettative; pone altresì una forte enfasi sul feedback formativo per supportare l'apprendimento.



7. L'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la "connessione orizzontale" tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo più in generale.

All'interno di questo ambiente la tecnologia si inserisce come strumento utile al raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e di competenza. Accanto alla progettazione degli spazi, occorre, quindi, lavorare per l'innovazione del nucleo pedagogico di riferimento verso una concreta didattica per competenze, a partire dalla valorizzazione di quanto già messo in atto con risultati positivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Incrementare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Traguardo

Pareggiare o superare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali rispetto al dato dell'area di appartenenza (Nord-Ovest) in Matematica e Italiano nelle classi terze della Scuola Secondaria.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Utilizzo diffuso della progettazione e della valutazione per competenze attraverso la revisione del curriculum verticale d'istituto e delle relative griglie valutative, con



particolare attenzione alle competenze digitali e dell'area STEAM.

Traguardo

Mappatura nel triennio del livello delle competenze chiave definite dal Parlamento Europeo con particolare attenzione alle competenze dell'area STEAM.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisionare i curricoli verticali e le relative griglie valutative.

Progettare almeno due UdA e relative prove per competenze all'anno.

Mettere a sistema ed implementare i percorsi di educazione lettura in verticale.

Mettere a sistema ed implementare i percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica, come previsto dal Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Integrare spazi di apprendimento e didattica innovativa.

○



Ambiente di apprendimento

Potenziare l'Outdoor education alla scuola dell'Infanzia ed estenderla agli altri ordini di scuola.

Creare ambienti innovativi funzionali all'apprendimento, come previsto dal Piano

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare strategie didattiche personalizzate orientate al successo scolastico e finalizzate ad una scelta consapevole del successivo percorso di studi.

○ **Continuità' e orientamento**

Monitorare e rideterminare alcune modalità adottate per la realizzazione della didattica orientativa.

Monitorare e riprogettare le attività per la continuità in verticale, con particolare attenzione ai percorsi musicali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare in maniera sistematica e strutturale i laboratori, sperimentando un utilizzo innovativo degli spazi.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare gli ambiti di specializzazione e preparazione individuale.

Organizzare percorsi di supporto e approfondimento metodologico e didattico

Avviare una riflessione sull'innovazione metodologica valorizzando e potenziando le buone pratiche già in essere.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la conoscenza del progetto di orientamento nelle famiglie e coinvolgerle positivamente nella realizzazione del percorso pianificato.

Informare famiglie ed enti esterni sulle progettualità e sulle attività della scuola utilizzando i canali digitali (sito, blog, registro elettronico).

Attività prevista nel percorso: 1 - GLI AMBIENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni	ATA
--------------------------	-----



coinvolti	
	Consulenti esterni
	Ente Locale
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICA
Risultati attesi	Ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze in uscita. AZIONI E TEMPI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO OB. DI PROCESSO AZIONE A.S. 22/23 A.S. 23/24 A.S. 24/25 Ambiente di apprendimento Realizzazione di ambienti fisici adeguati (in collaborazione con il Comune) X X X Ambiente di apprendimento/ Inclusione e differenziazione Riorganizzazione degli spazi esistenti (creazione di zone per attività in piccolo gruppo, biblioteca, ...) X X Ambiente di apprendimento/Inclusione e differenziazione/Orientamento strategico Acquisto arredi funzionali ai nuovi spazi (PNRR) X X Ambiente di apprendimento Acquisto materiale tecnologico funzionale alla didattica (PNRR) X X Ambiente di apprendimento Potenziamento delle infrastrutture di rete (PNRR) X X

Attività prevista nel percorso: 2 - LA DIDATTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICA
Risultati attesi	Innovazione della didattica con orientamento verso: organizzazione per "aule-ambiente di apprendimento"; didattica outdoor alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria;



modelli di apprendimento cooperativo in laboratorio; AZIONI E TEMPI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO OB. DI PROCESSO AZIONE A.S. 22/23 A.S. 23/24 A.S. 24/25 Curricolo, progettazione, valutazione/Inclusione e differenziazione Azioni diffuse per la prevenzione al bullismo e al cyberbullismo X X X Curricolo, progettazione, valutazione Stesura e pubblicazione di un documento di E-policy da condividere con l'intera comunità scolastica X X X Curricolo, progettazione, valutazione/ Ambiente di apprendimento/Orientamento strategico Progettazione della didattica per dipartimenti (scuola secondaria) X Curricolo, progettazione, valutazione/ Ambiente di apprendimento/Orientamento strategico Sperimentazione della didattica per dipartimenti (scuola secondaria) X X Curricolo, progettazione, valutazione/Inclusione e differenziazione Ripensamento della didattica in un'ottica di promozione dei legami cooperativi X X X Curricolo, progettazione, valutazione/Inclusione e differenziazione Potenziamento della didattica sulle competenze STEAM X X X Curricolo, progettazione, valutazione Predisposizione di un progetto d'Istituto in verticale per favorire il piacere della lettura (creazione biblioteca di classe/di plesso/biblioteca diffusa; La vallata dei libri; lo leggo perchè, ...) X X X Curricolo, progettazione, valutazione Mettere a sistema ed implementare i percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica, come previsto dal Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU X X X

Attività prevista nel percorso: 3 - LA FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Consulenti esterni



coinvolti

Associazioni

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICA

Risultati attesi

Sviluppo professionale che favorisca l'innovazione della didattica. AZIONI E TEMPI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO OB. DI PROCESSO AZIONE A.S. 22/23 A.S. 23/24 A.S. 24/25 Curricolo, progettazione, valutazione/Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Formazione specifica finalizzata alla didattica per competenze (revisione del curricolo verticale, predisposizione griglie di osservazione/valutazione, compiti di realtà) X X Curricolo, progettazione, valutazione/Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Formazione del personale scolastico per promuovere l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale (trasformazione del giornalino in un blog) X X Curricolo, progettazione, valutazione/Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Formazione sulla didattica outdoor finalizzata al potenziamento delle esperienze nella scuola dell'infanzia e all'ampliamento della pratica alla scuola primaria X X



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1. INNOVAZIONE DELLA METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Il nostro Istituto ha inserito questa priorità tra quelle che costituiscono il cuore della nostra offerta formativa, rendendo evidenti, all'interno del curriculum verticale dei tre plessi, una serie di attività pensate per promuovere le competenze in ambito scientifico e tecnologico sviluppate con l'ausilio delle nuove tecnologie e delle attività di laboratorio. La partecipazione all'Avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM" con un progetto dal titolo "SCINTILLE: accendi con la mente la luce negli occhi", ci ha permesso di acquisire dei finanziamenti per ampliare la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Il titolo riporta alla mente il luccichio negli occhi dei ragazzi quando conquistano i propri successi con un processo che ha sfidato e coinvolto le loro capacità di osservazione azione riflessione e la loro creatività; questo è l'approccio del metodo scientifico su cui si fonda l'acquisizione delle competenze STEM ma che può dare stimoli anche in ambito umanistico.

Il progetto prevede il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, perché lo sviluppo di queste competenze deve essere integrato in un curriculum verticale che tocchi gli ordini di scuola e tutti i ragazzi dai 3 ai 14 anni, nello specifico sui tre plessi il progetto si concretizzerà come segue:

- Scuola Infanzia: si farà un laboratorio di robotica educativa fruibile a rotazione da TUTTE LE CLASSI e setting didattici flessibili nelle singole aule. Verranno proposte attività ludiche di coding per sviluppare il pensiero computazionale, l'osservazione la logica, la lateralizzazione e la percezione spazio-motoria attraverso l'uso di DUE DIFFERENTI KIT DI ROBOTICA EDUCATIVA.
- Scuola Primaria: all'interno di TUTTE LE CLASSI, sfruttando la dotazione digitale già disponibile, si userà SOFTWARE INNOVATIVO PER L'APPRENDIMENTO INTERATTIVO di matematica e geometria con una licenza site che permette di installarlo su tutti i pc delle aule e del



laboratorio di informatica. Acquisiremo anche un KIT PER IL CODING UNPLUGGED da condividere tra le varie classi, per rendere più ludico e dinamico lo sviluppo del pensiero computazionale.

- Scuola Secondaria di Primo grado: si realizzerà uno spazio dedicato a laboratorio STEM dove TUTTI GLI ALUNNI potranno fare vari esperimenti per promuovere l'apprendimento collaborativo, le capacità di leadership e stimolare i processi di osservazione, deduzione, azione e verifica. Il laboratorio verrà dotato di KIT DIDATTICI per la meccanica, l'elettricità e magnetismo e la costruzione di strutture e forme, di MODULI ELETTRONICI E SCHEDE PROGRAMMABILI per lavorare sul pensiero computazionale e il coding e di una STAMPANTE 3D per concretizzare le attività creative e di making.

- 2. INNOVAZIONE DEL NOTIZIARIO D'ISTITUTO: LA GESTIONE DI UN BLOG

Intervento rivolto agli alunni per la realizzazione di un blog/sito multitematico al fine di favorire la comunicazione multimediale e digitale negli studenti. Il percorso verrà gestito da docenti interni e prevede incontri formativi finalizzati alla costituzione di una redazione giornalistica per la realizzazione di un blog multimediale e multitematico online, rivolti alle studentesse e agli studenti della scuola secondaria di primo grado, per l'anno 2023, e alle alunne e agli alunni delle classi 5^a della scuola primaria, a partire dall'anno 2024,

Gli ambiti formativi che saranno toccati nel percorso saranno legati a:

- conoscenza e uso degli strumenti tecnici e tecnologici per la realizzazione del sito e dei suoi contenuti (realizzazione e pubblicazione di un sito, redazione ed impaginazione di contenuti con strumenti digitali, ricerca e modifica di immagini, strumenti per la registrazione audio/video e loro pubblicazione)
- norme per il rispetto della privacy e per la tutela del diritto d'autore
- strumenti e tecniche per il lavoro in team
- strumenti per la comunicazione digitale
- analisi delle diverse tipologie di siti/blog di tipo giornalistico
- analisi della struttura del testo scritto di tipo giornalistico, divulgativo, cronaca analisi del linguaggio nella comunicazione destinata ad un target specifico (per età o formazione)
- applicazione delle tecniche di ideazione e scrittura giornalistica nel contesto dei media digitali
- uso della videoscrittura e delle sue convenzioni grafiche
- tecniche di promozione e coinvolgimento attivo dei lettori/editori



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'I.C. di Ranica scaturisce dall'analisi delle caratteristiche del contesto e dai bisogni delle studentesse e degli studenti iscritti nell'Istituto. In sostanza si propone di rispondere a bisogni esterni ed interni, e si fonda, nel rispetto della complessità organizzativa, su alcuni imprescindibili capisaldi:

1. le caratteristiche del contesto sociale e culturale;
2. i bisogni delle ragazze e dei ragazzi, in continua evoluzione;
3. gli standard ministeriali richiesti attraverso le Linee guida alla progettazione didattica;
4. la valorizzazione delle competenze e dei talenti;
5. la rete con le associazioni e gli enti territoriali.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il percorso formativo che prende avvio con la scuola dell'infanzia e si sviluppa, poi, fino alla fine del primo ciclo di istruzione è costituito, secondo le linee guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale di sintesi: secondo quanto specificato dalle Nuove Indicazioni, la scuola del primo ciclo, comprendente la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, deve assumere alcune sfide fondamentali. Esse sono:

1. favorire e promuovere l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni nel contesto scolastico,
2. riconoscere e valorizzare le differenze individuali per sviluppare le potenzialità di ciascuno, creando un clima di apprendimento e di relazione sereno e costruttivo ("star bene a scuola" T. Gordon)
3. operare scelte organizzative e didattiche secondo criteri di efficacia, efficienza, flessibilità
4. instaurare con le famiglie, gli enti e le agenzie formative del territorio un clima di collaborazione e di scambio sinergico
5. favorire, promuovere, incrementare a più livelli nel personale scolastico e negli alunni l'utilizzo corretto e creativo delle tecnologie informatiche al fine di avviare alla competenza digitale ed al pensiero computazionale: costruzione di una scuola digitale (PNSD - art. 1, commi 56-57-58-59 della L. 107/2015).

Il curricolo verticale pone al centro lo sviluppo delle competenze chiave UE e, richiamandosi alle



Indicazioni Nazionali del 2012, sottolinea che le competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità sono competenze irrinunciabili per un accesso consapevole e critico alle informazioni e a una corretta e proficua convivenza.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Negli anni 2020/2021/2022 il nostro Istituto ha portato avanti alcuni obiettivi importanti relativi agli ambiti prioritari del PNSD:

1. Connettività:

1. attivazione di una connessione a banda larga in fibra ottica ad 1Gbit/s che copre i 3 plessi: infanzia - primaria - secondaria;
2. adeguamento di una parte dell'infrastruttura di rete, server e firewall.

2. Ambienti e Strumenti:

1. aggiornamento e completamento dell'installazione di proiettori interattivi e monitor digital board in tutte le aule della primaria e della secondaria e in alcune delle aule speciali adibite ad attività laboratoriali;
2. acquisizione di strumenti e software per il coding, per le attività STEM (come descritto nell'area innovazione del PTOF) e per la didattica digitale integrata;
3. avvio della progettazione dell'adeguamento di nuovi spazi didattici dedicati alla didattica innovativa, puntando su un approccio didattico basato sull'"imparare facendo" e sul "problem solving";
4. diffusione su tutti i tre plessi dell'uso della piattaforma Google Workspace per le attività di didattica digitale integrata e di spazi di lavoro collaborativi tra i docenti;
5. Allineamento tra il Registro Elettronico di Istituto e il software gestionale per protocollo, alunni e personale della segreteria.

3. Competenze e Contenuti:

1. inserimento all'interno dei curricoli di tutti e tre i plessi di attività di coding con strumenti digitali come software o robotica educativa, ma anche con strumenti "unplugged" come la pixel art;
2. formazione diffusa all'utilizzo della piattaforma Google Workspace e degli strumenti inclusi in essa già a partire dalla scuola primaria (gmail, drive, classroom e documenti di google);



3. stimolo all'utilizzo di software per presentazioni, editing di testo, elaborazione video, geometria e matematica, modellazione solida in alcune delle attività proposte all'interno delle progettazioni disciplinare della Scuola Secondaria di primo grado.

1. Formazione e accompagnamento:

1. realizzazione di numerosi e costanti corsi di aggiornamento afferenti alla didattica digitale e all'uso degli strumenti ad essa connessi con destinatari i docenti di tutti e tre i plessi;
2. realizzazione di alcuni videotutorial per l'auto aggiornamento continuo, specifici sugli strumenti utili all'interno dell'istituto.

Nel triennio 2022/2025 gli obiettivi di lavoro legati all'attuazione del PNSD e in continuità con il percorso del nostro istituto nell'ultimo triennio saranno:

1. Connettività:

1. In relazione alle disponibilità finanziarie dell'istituto, anche sfruttando i finanziamenti di bandi pubblici nazionali od europei, continuare con l'adeguamento e la razionalizzazione dell'infrastruttura di rete. In particolare si dovrebbero aggiornare alcuni switch e rivedere, aggiornare e integrare l'attuale dotazione di Access Point.

2. Ambienti e Strumenti:

- a. Sfruttando le possibilità offerte anche dal PNRR per le scuole, vogliamo realizzare nuovi spazi dedicati e funzionali alle attività di tipo laboratoriale, per favorire la possibilità di attuazione di proposte didattiche finalizzate allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali. In particolare si sta valutando la possibilità di:
 - b. adeguare il laboratorio di informatica presso la Scuola Primaria, rendendolo più ampio e in grado di accogliere un numero maggiore di pc;
 - c. realizzare un laboratorio per le STEM presso la Scuola Primaria;
 - d. Espandere e adeguare il laboratorio di informatica presso la Scuola Secondaria di Primo Grado con l'idea di trasformarlo in un'aula 4.0, da utilizzare in modo flessibile e polifunzionale in base alle attività proposte;



e. Strutturare in modo definitivo il laboratorio STEM presso la Scuola Secondaria per poter sfruttare al meglio le strumentazione acquisite nell'anno 2022/2023 relative al bando "Spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM".

1. Competenze e Contenuti:

a. Prosecuzione del percorso avviato relativo al Coding nei tre plessi, in particolare:

b. Nella Scuola dell'Infanzia si potranno sfruttare appieno i nuovi kit di robotica educativa;

c. Nella Scuola Primaria si avranno a disposizione i nuovi kit didattici per il coding unplugged "Cody Roby";

d. Nella Scuola Secondaria si continuerà a puntare sulla programmazione a blocchi con "Scratch", creazione di una storia animata in prima e creazione di un videogioco in seconda, e si amplieranno le possibilità, in base al livello delle classi terze, sfruttando il coding per la programmazione di moduli di elettronica educativa "Little Bit" e di microcontrollori "Arduino".

e. Attuazione del progetto di digitalizzazione del notiziario di Istituto attraverso la creazione di un sito/blog con diverse sezioni tematiche, alcune delle quali relative al raccontare la vita nella nostra scuola, che punta allo sviluppo di competenze per la cittadinanza digitale, per gli studenti che faranno parte della redazione e per tutti quelli che contribuiranno come editor, e al coinvolgimento dell'intera comunità scolastica (scuola, genitori, istituzioni e stakeholder) come fruitori del nuovo servizio.

1. Formazione e accompagnamento:

a. Continuerà la formazione in ingresso per tutti i nuovi docenti dell'istituto per avere un "livellamento" delle competenze digitali di base per la didattica e il lavoro condiviso.

b. Formazione per l'attuazione del nuovo progetto del blog di istituto sia per studenti che per docenti.

c. L'animatore digitale continuerà nella sua azione di progettazione e promozione di strumenti didattici operativi da diffondere tra i docenti dell'istituto, sia con azioni formative mirate sia con un supporto in itinere e un affiancamento a richiesta dei colleghi.

Membri del Team dell'Innovazione: dirigente scolastica, Ins.te Ronzoni Antonio (animatore digitale di Istituto dall'anno scolastico 2020/2021), Ins.te Bertocchi Lorenza (Infanzia), Ins.ti Testa Massimiliano e Moretti Luciana (Primaria), Ins.te Brioschi Paolo (tecnico primo soccorso informatico) e Ins.te



Gheza Elena (registro elettronico).

Risorse finanziarie: Acquisti specifici PDS; Progetti specifici FSE - FESR (PON) - PNRR;
Iniziativa/Raccolta punti dei Concorsi Esselunga e Conad.

Risorse materiali: Aule-laboratori d'informatica, uffici di segreteria, aule didattiche, LIM, computer, videoproiettori, laboratori delle discipline, aule per l'autoformazione dei docenti.

Metodi di verifica: è prevista una sistematica attività di monitoraggio in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito. Il monitoraggio si baserà sugli indicatori individuati relativi all'innovazione tecnologica, alla comunicazione interna ed esterna e scaturiti dalle attività previste dall'azione di miglioramento.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell' a.s. 2019/2020 i gruppi Dipartimentali dei singoli Plessi dell'Istituto coordinati dalla Responsabile nominata e incaricata, hanno elaborato e formalizzato il Curricolo di Educazione Civica così come richiesto dalla Nuova Normativa (L. 20 agosto 2019 n. 92 e successive modifiche) per una contestuale ridefinizione degli ambiti Disciplinari da valutare nei documenti quadrimestrali e finali a chiusura dell'anno scolastico. Rispetto al precedente curricolo di Cittadinanza e Costituzione la Legge e le successive Indicazioni ministeriali

1 introducono l'Educazione Civica anche nella Scuola dell'Infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, ricavate all'interno dei diversi campi d'esperienza e sviluppate attraverso compiti autentici

2-richiamano con decisione l'aspetto interdisciplinare dell'insegnamento dell'Educazione Civica, vera e propria "matrice valoriale trasversale" del sistema scolastico, affidato in contitolarità ai docenti di classe

3- prevedono che all'insegnamento siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico

4- dispongono che il voto di Educazione Civica concorra all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione

5- assumono in particolare come assi portanti i tre nuclei: Costituzione (legalità e solidarietà), Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del



patrimonio e del territorio), Cittadinanza digitale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INTERCULTURA

Il piano predisposto dall'Istituto prevede le seguenti azioni: .

Monitoraggio e aggiornamento delle alunne e degli alunni di nazionalità non italiana sul territorio per la gestione dei nuovi arrivi; partecipazione quindi agli incontri NIV, GLI, GLO, RAV istituiti nell'Istituto Scolastico . Collaborazione col CTI, e con le scuole aderenti alla rete, per un confronto sulle "buone prassi", aggiornamento sulle novità legislative, azioni di formazione dei docenti;

Collaborazione con agenzie del territorio al "Tavolo di lavoro interistituzionale sull'Intercultura" "Popolinranica" presso il Comune di Ranica per affrontare il tema dell'accoglienza e dell'integrazione in modo sinergico e condiviso con il Sindaco, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, con la referente Biblioteca di Ranica, con genitori volontari disponibili a supportare le famiglie stranieri soprattutto con bisogni di alfabetizzazione, con il Parroco (per quanto riguarda le attività proposte in oratorio come lo "Spazio-compiti) e con il referente dell'Agenda Interculturale di Nembro, con la referente del "Crocicchio" . Gli incontri sono scanditi trimestralmente (settembre-novembre-gennaio-aprile);

Promozione della mediazione culturale fornita dalla Società Servizi Valseriana tramite interventi di 1^ accoglienza , elaborazione del PDP alunni NAI (inserito nel PPI come tutti gli altri documenti richiesti) orientamento, consulenze, laboratori interculturali con percorsi formativi rivolti a tutti gli alunni della scuola;

Gestione degli incontri del gruppo "mamme straniere" su temi educativi e promozione di momenti d'interscambio con famiglie autoctone per migliorare la comunicazione, la visibilità e la reciproca conoscenza; Gestione degli incontri della "Commissione Intercultura" con membri referenti della Scuola dell'Infanzia, della Primaria, della Secondaria dell'I.C. per passaggio informazioni, raccolta dati, vaglio proposte d'intervento, predisposizione progetti;

Partecipazione al tavolo di incontro tra Scuola, Amministrazione Comunale, Assistenza Sociale, S.S. Val Seriana, associazioni del territorio per la reciproca conoscenza dei progetti, per condividere strategie e strumenti per facilitare l'inclusione delle famiglie straniere nel territorio.

Organizzazione degli stand in collaborazione con i genitori interessati e coinvolti presenti nell'I.C. nella "Giornata della LINGUA-MADRE"; in occasione della "Giornata Internazionale della Lingua Madre" il 21 febbraio la Scuola Primaria organizza il "progetto" con le seguenti finalità: coinvolgere e dare visibilità alle famiglie straniere; far incontrare nel dialogo culture differenti e valorizzarne le specificità; apprezzare la diversità come valore attraverso cui imparare a misurarsi; riconoscere la



propria identità; sperimentare ed effettuare il decentramento del punto di vista.

Il modello PDP predisposto per gli alunni di nazionalità non italiana è inserito nel PPI 2022.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RANICA	BGAA867014

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

RANICA

BGEE867019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M.S. "MARIA PIAZZOLI" RANICA

BGMM867018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

RANICA - MARIA PIAZZOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RANICA BGAA867014

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RANICA BGEE867019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "MARIA PIAZZOLI" RANICA BGMM867018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo verticale di Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'istituto, nell'ambito dell'autonomia di sperimentazione, in ottemperanza alla normativa vigente (Legge 92, del 20 agosto 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, Decreto Ministeriale 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), per il triennio 2022/2025, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che consenta l'acquisizione non solo delle conoscenze, ma soprattutto delle competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva e consapevole.

Le linee indicate nel curricolo verticale rispettano quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e in particolare



- introducono l'Educazione Civica anche nella Scuola dell'Infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, ricavate all'interno dei diversi campi d'esperienza e sviluppate attraverso compiti autentici
- richiamano con decisione l'aspetto interdisciplinare dell'insegnamento dell'Educazione Civica, vera e propria "matrice valoriale trasversale" del sistema scolastico, affidato in contitolarità ai docenti di classe
- prevedono che all'insegnamento siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico
- dispongono che il voto di Educazione Civica concorra all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione
- assumono in particolare come assi portanti i tre nuclei: Costituzione (legalità e solidarietà), Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio), Cittadinanza digitale.

Approfondimento

DETTAGLIO ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

GIORNO	ORARI	SERVIZI OFFERTI
Lu, Ma, Me, Gio, Ve	dalle 7.30 alle 8.00	anticipo (solo su richiesta all'atto dell'iscrizione) servizio a pagamento gestito dall'



		Associazione Genitori Ranica (AGR)
Lu, Ma, Me, Gio, Ve	dalle 8.00 alle 16.00	Mensa
Lu, Ma, Me, Gio, Ve	dalle 16.00 alle 17.30	posticipo (solo su richiesta all'atto dell'iscrizione) servizio a pagamento gestito dall'Associazione Genitori Ranica (AGR)

DETTAGLIO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

GIORNO		CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^]	CLASSI 4 [^] e 5 [^]	SERVIZI OFFERTI
	classi a 28 ore settimanali	classi a 30 ore settimanali	classi a 30 ore settimanali	
Lu, Me, Gio, Ve	8.15 - 12.45	8.15 - 12.45	8.15 - 12.45	mensa posticipo (servizio a pagamento organizzato dall'Associazione)



				Genitori)
Ma	8.15 - 12.15	8.15 - 12.15	8.15 - 12.15	mensa organizzata dal Comune di Ranica posticipo (servizio a pagamento organizzato dall'Associazione Genitori)
Lu, Me, Gio	14.15 - 16.15	14.15 - 16.15	14.15 - 16.15	mensa posticipo (servizio a pagamento organizzato dall'Associazione Genitori)
Ve	-----	14.15 - 16.15	14.15 - 16.15	mensa posticipo (servizio a pagamento organizzato dall'Associazione Genitori)

I modelli orari della Scuola Infanzia e della Scuola Primaria prevedono il rientro pomeridiano dal lunedì al venerdì e richiedono l'organizzazione di un servizio mensa che viene erogato dall'Amministrazione Comunale di Ranica a cui si aggiunge il supporto dell'AGR (Associazione



Genitori Ranica) per le famiglie interessate non solo alla refezione ma anche ad un prolungamento di orario scolastico per i figli (anticipo e posticipo alla s. Infanzia; e solo posticipo alla s. Primaria).

DETTAGLIO ORARIO SCUOLA SECONDARIA

GIORNI	ATTIVITÀ	ORARI
Lu, Ma, Me, Gio, Ve, Sa	Curricolari	dalle 8.00 alle 13.00
Lu, Ma, Me, Gio, Ve	Strumento musicale: lezioni individuali (orario concordato con le famiglie)	a partire dalle 13.00 non oltre le 18.00
Lu (classi 1 [^])	Strumento musicale: Musica d'insieme	dalle 14.40 alle 15.40
Lu (classi 1 [^])	Strumento musicale: teoria e lettura della musica	dalle 15.40 alle 16.30
Me (classi 2 [^] - classi 3 [^])	Strumento musicale: Musica d'insieme	dalle 14.40



		alle 15.40 (2 [^])
		dalle 15.40 alle 16.40 (3 [^])



Curricolo di Istituto

RANICA - MARIA PIAZZOLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO DI ISTITUTO: SCELTE EDUCATIVE E CULTURALI DELL'ISTITUTO "M. Piazzoli" Ranica. Il percorso formativo che prende avvio con la scuola dell'infanzia e si sviluppa, poi, fino alla fine del primo ciclo di istruzione è costituito, secondo le linee guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La nostra scuola si propone di aiutare le alunne e gli alunni a intraprendere un percorso personale di sintesi: secondo quanto specificato dalle Nuove Indicazioni, la scuola del primo ciclo, comprendente la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, deve assumere alcune sfide fondamentali:

1. favorire e promuovere l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni nel contesto scolastico;
2. riconoscere e valorizzare le differenze individuali per sviluppare le potenzialità di ciascuno, creando un clima di apprendimento e di relazione sereno e costruttivo ("star bene a scuola" T. Gordon);
3. operare scelte organizzative e didattiche secondo criteri di efficacia, efficienza, flessibilità;
4. instaurare con le famiglie, gli enti e le agenzie formative del territorio un clima di collaborazione e di scambio sinergico;
5. favorire, promuovere, incrementare a più livelli nel personale scolastico e negli alunni l'utilizzo corretto e creativo delle tecnologie informatiche al fine di avviare alla competenza digitale ed al pensiero computazionale: costruzione di una scuola digitale (PNSD - art. 1, commi 56-57-58-59 della L. 107/2015, PNRR - Scuola 4.0 - DigiComp 2.2).

Allegato:



Curricolo di Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



La predisposizione dei curricoli verticali si è basata sul concetto di “continuità” didattica e formativa; le discipline sono state ripensate in funzione di una formazione integrale, armonica e “competente” (cit. da P. Boscolo) delle allieve e degli allievi e il profilo di uscita al termine del primo ciclo d’istruzione è coerente con i traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

Il curricolo verticale del nostro Istituto Comprensivo si caratterizza come “curricolo organizzato per competenze chiave” ed ha le sue radici nello sfondo pedagogico dell’area metacognitiva declinata nelle 8 competenze chiave richieste dalla UE: 1- Comunicazione nella madrelingua 2- Comunicazione nelle lingue straniere 3- Competenza matematica/scienza e tecnologia 4- Competenza digitale 5- Imparare a imparare 6- Competenze sociali e civiche 7- Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8- Consapevolezza ed espressione culturale.

Caratteristiche principali sono le seguenti:

- gli obiettivi di apprendimento diventano abilità riferite alle competenze di base
- i traguardi indicano i comportamenti che rivelano la condotta competente
- i “compiti significativi” (“compiti di realtà” o “prove esperte”) sono le situazioni di apprendimento in cui l’alunno mobilita saperi diversi.

Dettaglio Curricolo plesso: RANICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Il Curricolo di scuola è pubblicato nel sito web d'Istituto, nella sezione Curricolo competenze e viene periodicamente aggiornato.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INIZIATIVE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si allega il curricolo di Educazione Civica con l'indicazioni di tutte le attività di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

SPECIFICITÀ DELLA METODOLOGIA OUTDOOR PER INFANZIA :

Abbiamo introdotto nella nostra didattica, in modo più sistematico e programmatico, l'Educazione all'aperto o OUTDOOR EDUCATION, che si connota come strategia educativa, vasta e versatile, basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale; determinata dal principio di applicarsi all'ambiente esterno e naturale.

Utilizziamo l'educazione all'aperto in molteplici itinerari educativi idonei ad approfondire, ampliare e dettagliare quanto viene svolto in sezione. Uscire all'aperto significa utilizzare quanto l'ambiente e la natura mettono a disposizione per ulteriori apprendimenti, caratterizzati dai fenomeni che, in modo del tutto naturale, si realizzano all'aperto e non in classe: la terra, il fango, la pioggia, la neve, il vento, le piante nelle varie stagioni, l'orto, gli animali che si annidano tra la vegetazione o sulla terra o sotto terra.

L'ambiente esterno assume la valenza di "un'aula" che, oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di potenziare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente ai bambini e alle bambine di esprimere numerosi linguaggi: ludico, motorio, emotivo - affettivo, sociale, espressivo, creativo.

Le occasioni per entrare in contatto con la conoscenza sono ovunque, il nostro ruolo è quello di supportare i bambini a porsi domande e a relazionarsi con il mondo reale, nella sua dimensione outdoor e indoor, progettando insieme a loro percorsi di ricerca appassionata, per vivere al meglio il tempo di vita che condividiamo insieme a loro.

L'Outdoor Education si propone come un approccio flessibile e intenzionale con cui i docenti possono dare qualità al processo educativo rivolto ai bambini, tenendo ben presente tre atteggiamenti fondamentali:

1. Lasciare liberi i bambini e seguire le loro intuizioni, i loro interessi, le loro curiosità. Si tratta, in altre parole, di sostenere le azioni intraprese dalle bambine e dai bambini e



riprenderle collegandole alla programmazione didattica sia in senso interdisciplinare sia come eventuali approfondimenti o arricchimenti di obiettivi già presenti nel progetto educativo.

2. Orientamento della curiosità verso attività già previste nel progetto educativo, grazie alla predisposizione del setting esterno (giardino della scuola) o alla scelta di setting particolari (uscite guidate ai parchi, al bosco, all'orto didattico e solidale).
3. L'imprevisto, ovvero un orientamento improvviso, provocato da un fatto o un evento casuale che diviene centro di attenzione e di attività del bambino. L'imprevisto ha il vantaggio di generare stupore, meraviglia e azione facilitando il processo di apprendimento dal noto all'ignoto, cioè l'agire su quanto non era programmato e che diviene esperienza sensibile.

Concepire l'ambiente esterno come contesto formativo e la possibilità di agire su di esso crea un circuito educativo virtuoso ed estremamente motivante in cui il fare e il dire si rincorrono continuamente arricchendosi reciprocamente di nuovi apprendimenti attraverso esperienze concrete, astrazioni e trasferibilità a esperienze successive.

La progettazione didattica che si intende proporre ai bambini e alle bambine utilizza lo "sfondo integratore" come metodologia condivisa, finalizzata al dare un senso comune alle esperienze pensate e progettate per e con le bambine e i bambini, nel rispetto dei loro differenti bisogni e delle loro differenti età.

Tale sfondo è stato individuato nella scoperta e valorizzazione della NATURA come opportunità di CRE...AZIONE, in relazione ai vari linguaggi scientifici, simbolici, espressivi, relazionali, cognitivi; linguaggi che arricchiscono le esperienze e le connotano di espressività, di fantasia, di comunicabilità, di piacere di fare ed essere.

Desideriamo calare l'esperienza didattica all'interno di una scuola pensata come un grande atelier, dove le proposte partono dal fare esperienza diretta ai bambini, dove loro vengono posti in situazioni problematiche aperte, situazioni che attivino il loro bagaglio conoscitivo, nel tentativo di individuare quello che Vygotskij definisce "il livello giusto di complessità".

La scuola diventa così, un luogo dove scoprire, costruire, trasformare, creare, attraverso la



materia, attraverso i materiali più vari, attraverso gli strumenti più diversi, in un ascolto attento degli input raccolti fra i bambini.

La nostra scuola sempre più vuole ricondurre verso un'educazione a contatto con la natura per promuovere nei bambini la creatività, per far loro acquisire una mente elastica e ampliare la loro conoscenza plurisensoriale.

Fare esperienza in giardino, nell'orto, nei prati e nel bosco vicini alla scuola significa pensare questi spazi come "laboratori scientifici" all'aperto, dove osservare e conoscere l'ambiente naturale attraverso il fare e l'agire.

Dettaglio Curricolo plesso: RANICA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo di scuola è pubblicato nel sito web d'Istituto, nella sezione Curricolo competenze e viene periodicamente aggiornato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. "MARIA PIAZZOLI" RANICA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo di scuola è pubblicato nel sito web d'Istituto, nella sezione Curricolo competenze e viene periodicamente aggiornato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE (Scuola Secondaria 1° grado) e AMPLIAMENTO MUSICALE (Infanzia e Primaria)

SCUOLA DELL' INFANZIA " Musicalmente insieme": Educazione musicale per i bambini/e di 4 e 5 anni per sviluppare la capacità di cogliere le diverse dimensioni del suono e del proprio gesto sonoro, accrescere la capacità di attenzione e ascolto, conoscere e apprezzare gli strumenti musicali. Concerto di fine anno con i/le bambini/e di 5 anni PRIMARIA - "Conosci gli strumenti" classi quinte con i docenti di strumento musicale della Scuola Secondaria - Potenziamento musicale classi quinte - Progetto espressivo-musicale per le cl.2^ (PDS) Propedeutica MUSICALE e APPROCCIO METODOLOGICO • Proposta di esercizi a gruppi o individuali • Personalizzazione delle attività in base alle capacità personali degli alunni • Approfondimento proposte musicali • Miglioramento esecuzioni strumentali SCUOLA SECONDARIA SMIM - Esibizioni solistiche e video musicali - Concorso o rassegna orchestrale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Utilizzo diffuso della progettazione e della valutazione per competenze attraverso la



revisione del curriculum verticale d'istituto e delle relative griglie valutative, con particolare attenzione alle competenze digitali e dell'area STEAM.

Traguardo

Mappatura nel triennio del livello delle competenze chiave definite dal Parlamento Europeo con particolare attenzione alle competenze dell'area STEAM.

Risultati attesi

SCUOLA DELL' INFANZIA Riprodurre semplici sequenze di ritmi e suoni ed esprimere le emozioni attraverso il corpo. SCUOLA PRIMARIA Potenziamiento dello studio della musica TRAGUARDI FORMATIVI -Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole. -Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando l'intonazione. -Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali. ABILITA' -Riprodurre per lettura partiture formali e informali. - Comporre essenziali sequenze ritmico\melodiche. -Riconoscere i primi segni di una partitura convenzionale riproducendo con la voce la durata e l'altezza dei suoni. -Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale. -Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. SCUOLA SECONDARIA L'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'ins. obbligatorio dell'ed. musicale, nell'ambito della programmazione dei Consigli di classe e dei Collegi dei docenti. Per gli iscritti Percorso a Indirizzo Musicale si persegue anche il dominio tecnico del proprio strumento, la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale. Il perseguimento degli obiettivi si articolerà sia in lezioni individuali, sia in saggi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INSEGNANTI DI STRUMENTO, DI MUSICA E INS. DI POTENZIAMENTO -



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

Teatro

Approfondimento

PIANO DI MIGLIORAMENTO-VALORIZZAZIONE DELL'ECCELLENZA MUSICALE

"L'alfabeto della musica tra testo e contesto"

Finalità generali

- Migliorare il livello delle competenze musicali durante il percorso scolastico

Priorità e traguardi

- Conoscenza tecnica dello strumento musicale, competenza del linguaggio e della teoria musicale

- Maggior raccordo tra la musica e le altre discipline scolastiche (attuabile attraverso organizzazione con sezione unitaria)

- Maggior riscontro dell'utenza (numero degli alunni che chiedono l'iscrizione al Corso, rapporto con i genitori, con il territorio)

Fasi di realizzazione

1. Propedeutica musicale alla scuola dell'Infanzia e alla scuola Primaria
2. Lezioni individuali, formazione di gruppi di musica da camera, formazione del gruppo-orchestra
3. Lezioni di recupero e potenziamento
4. Partecipazione ad eventi musicali scolastici ed extra-scolastici, territoriali (locali, regionali, nazionali), Concorsi Orchestra Giovanile Provinciale (previo superamento di



una selezione)

5. Assegnazione premio-eccellenze: su proposta degli insegnanti, al superamento di una audizione individuale alla presenza di una Commissione composta dai docenti di strumento e dal D.S.

Risultati attesi a medio e a lungo termine

- Acquisizione di una più ampia conoscenza della musica
- Valorizzazione delle eccellenze
- Incremento della prosecuzione degli studi musicale dopo la Scuola Secondaria di 1° grado.

● EDUCAZIONE FISICA CON AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO (benessere cognitivo e sociale)

SCUOLA DELL' INFANZIA: attività psicomotoria e potenziamento della motricità attraverso il gioco simbolico. SCUOLA PRIMARIA: - Progetti sportivi su tutte le classi - Insegnante specialista di educazione fisica cl. 5[^] - Intervento di "Educazione all'affettività /sessualità" sulle cl.5[^] con finanziamento del PDS. SCUOLA SECONDARIA: (Classi prime-seconde-terze) - laboratori sportivi - gare e tornei, campionati studenteschi (corsa campestre - Giornata dello Sport) - Disabilità, sport e sicurezza stradale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzo diffuso della progettazione e della valutazione per competenze attraverso la revisione del curriculum verticale d'istituto e delle relative griglie valutative, con particolare attenzione alle competenze digitali e dell'area STEAM.

Traguardo

Mappatura nel triennio del livello delle competenze chiave definite dal Parlamento Europeo con particolare attenzione alle competenze dell'area STEAM.

Risultati attesi

SCUOLA DELL' INFANZIA: I bambini/e prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione ad esse connesse e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. SCUOLA PRIMARIA: Con riferimento agli obiettivi disciplinari di Educazione Fisica del curriculum del primo ciclo di istruzione, l'introduzione dello specialista di educazione fisica, i progetti e gli interventi sportivi sono funzionali allo sviluppo, in relazione a: 1-area morfologico-funzionale (schemi motori e coordinazione spazio-temporale) 2-area affettiva (autocontrollo, motivazione e desiderio di scoperta) 3-area cognitiva (attenzione, memoria, risoluzione di problemi) 4-area sociale (iniziativa personale, collaborazione e corresponsabilità) SCUOLA SECONDARIA: Preparazione tecnica-sportiva per la partecipazione ai giochi-tornei

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio di psicomotricità (es. musicoterapia)
Aule	Palazzetto Comunale
Strutture sportive	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Aula di psicomotricità

Approfondimento

Laboratori sportivi con esperti laureati in Scienze delle attività motorie e sportive e volontari specializzati e accreditati.

● LINGUA COMUNITARIA (INGLESE) E SECONDA LINGUA (FRANCESE) CON AMPLIAMENTO (Piano diritto allo studio)

SCUOLA DELL' INFANZIA - PROGETTO INGLESE (5 anni) SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO di POTENZIAMENTO INGLESE con interventi madrelingua Inglese in tutte le classi SCUOLA SECONDARIA - Potenziamento DI MADRELINGUA INGLESE (tutte le cl.) eFRANCESE (solo le cl. 3 francese) - CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE (A2 Key for Schools-Cambrige) con contributo genitori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Traguardo

Pareggiare o superare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali rispetto al dato dell'area di appartenenza (Nord-Ovest) in Matematica e Italiano nelle classi terze della Scuola Secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzo diffuso della progettazione e della valutazione per competenze attraverso la revisione del curriculum verticale d'istituto e delle relative griglie valutative, con particolare attenzione alle competenze digitali e dell'area STEAM.

Traguardo

Mappatura nel triennio del livello delle competenze chiave definite dal Parlamento Europeo con particolare attenzione alle competenze dell'area STEAM.

Risultati attesi

SCUOLA DELL' INFANZIA: Avvicinare alla comprensione all'ascolto di semplici parole, comandi



legati all'esecuzione dei giochi Memorizzare semplici canzoni e filastrocche Ascoltare semplici storie accompagnate da supporti visivi Primo approccio all'uso di un vocabolario di base di L2: es. numeri colori, oggetti scolastici

SCUOLA PRIMARIA: - Cl. 1[^]-2[^] Avvicinare i bambini alla lingua inglese attraverso un approccio ludico con l'uso di storie, disegni e dialoghi di situazioni reali che saranno interpretati dai bambini; memorizzazione di canzoni e filastrocche. - Cl.3[^] Primo approccio alla comprensione scritta di semplici dialoghi, con il supporto di video, immagini. Memorizzazione di di semplici frasi riferite a se stessi (età, nome, dove abiti, cosa ti piace, la famiglia...) Ampliamento del vocabolario della lingua inglese riferito alla famiglia, scuola, animali, giochi... - Cl. 4[^] L'alunno utilizza la Lingua inglese per comprendere e interagire Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi a se stesso. Descrive oralmente in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente scolastico ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Mostra atteggiamenti di curiosità nei riguardi di lingue e culture diverse e effettua "confronti interculturali" Cl. 5[^]- L'alunno utilizza la lingua inglese per comunicare e interagire. Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Conosce gli aspetti culturali più caratteristici del paese di cui si studia la lingua.

SCUOLA SECONDARIA: L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INSEGNANTE MADRELINGUA E DOCENTE CURRICOLARE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Spazi esterni (giardino)
Aule	Magna
	Teatro



● PROGETTO ORTO ECO-SOLIDALE (ED. AMBIENTALE)

ORTO DIDATTICO ALL' INTERNO DELL' ISTITUTO SCUOLA DELL' INFANZIA - PROGETTO ORTO - ed. ambientale, ecosostenibile (5 anni) Esperienze di coltivazione di alcuni ortaggi stagionali che verranno raccolti e consumati dai bambini/e. SCUOLA PRIMARIA - Educazione eco-ambientale cl. 4^ SCUOLA SECONDARIA - educazione eco-ambientale - tutte le classi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzo diffuso della progettazione e della valutazione per competenze attraverso la revisione del curriculum verticale d'istituto e delle relative griglie valutative, con particolare attenzione alle competenze digitali e dell'area STEAM.

Traguardo

Mappatura nel triennio del livello delle competenze chiave definite dal Parlamento Europeo con particolare attenzione alle competenze dell'area STEAM.

Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia: Campi di Esperienza "La conoscenza del mondo" finalità e risultati attesi da desumere dal documento nazionale "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola



dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione: "Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Scuola Primaria (dalle Indicazioni nazionali del 2012) Ambito Disciplinare (Scienze): elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali; conoscere il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente naturale; avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio; riconoscere attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, etc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. Scuola Secondaria di 1° grado Dalle Indicazioni Nazionali del 2012: riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Laboratorio Arte e Immagine
Aule	Aula generica

Approfondimento

Le docenti dell'Infanzia curano visite periodiche nell'orto per seguire l'andamento stagionale della semina e delle fioriture, con la consulenza di volontari esperti. In determinati momenti si organizzano uscite didattiche in ambienti naturali per attività particolari (la vendemmia, l'apicoltura, la fattoria degli animali, il bosco in autunno per la raccolta di castagne e foglie).

I docenti della Primaria e della Secondaria organizzano uscite e attività nell'Orto Sociale e/o nell'Orto didattico in collaborazione con figure esterne di esperti e volontari per utilizzare i



materiali osservati e i fenomeni rilevati quali momenti di approfondimento disciplinare e approccio laboratoriale ai fenomeni naturali.

● PROGETTO: PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

GIORNATA DEL NODO BLU (7 febbraio) Le classi quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria in occasione della Giornata del NODO BLU organizzano attività finalizzate a contrastare e prevenire il bullismo e il cyberbullismo. SCUOLA SECONDARIA - INCONTRI con figure istituzionali e del mondo della legalità (avvocato, polizia postale, guardia di Finanza...) e dell'educazione (psicologo, pedagogo...) per illustrare il percorso di utilizzo corretto dei social e dei dispositivi digitali sia a scuola che in ambiente extrascolastico quale forma di prevenzione sistematica del cyberbullismo. - Iniziative per favorire l'uso corretto e consapevole della Rete (lotta al Cyberbullismo) Safer internet Centre ITALY III-coordinato dal MIUR in coordinamento con l' "Istituto Superiore Belotti" di Bergamo, Istituto capofila dell'accordo di rete previsto dalla Legge Regionale 1/2017.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Utilizzo diffuso della progettazione e della valutazione per competenze attraverso la revisione del curriculum verticale d'istituto e delle relative griglie valutative, con particolare attenzione alle competenze digitali e dell'area STEAM.

Traguardo

Mappatura nel triennio del livello delle competenze chiave definite dal Parlamento Europeo con particolare attenzione alle competenze dell'area STEAM.

Risultati attesi

Le finalità del progetto riguardano la prevenzione e il contrasto di tutti i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo/cyber bullismo, la promozione del benessere psicologico, la prevenzione del disagio scolastico, la promozione dell'uso critico e consapevole di Internet e dei social media.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Laboratorio Arte e Immagine

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento



La Scuola, in collaborazione con la Famiglia e con le Agenzie Educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo essa pone in atto misure educative e formative per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere delle alunne e degli alunni. Il nostro Istituto coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della Comunità Scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a Scuola, prevedendo all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti in azioni di sensibilizzazione nel territorio in Rete con Enti, Associazioni, Istituzioni locali ed altre Scuole, prevedendo azioni culturali ed educative rivolte agli alunni, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

In particolare il docente referente d'Istituto, in team con i docenti referenti di Plesso (Team Antibullismo), pianifica annualmente un calendario di attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile.

● PROGETTO ORIENTAMENTO

Il "Progetto Orientamento" è rivolto agli alunni e ai loro genitori, al fine di offrire un valido contributo di riflessione sui problemi legati all'orientamento scolastico e professionale combattendo, conseguentemente, la dispersione scolastica. Viene attuato a partire dalla classe prima (progetto accoglienza), approfondito in modo specifico nella classe seconda (progetto affettività e orientamento) e completato nel 1° quadrimestre della classe terza. Il suo obiettivo è sollecitare gli alunni a considerare interessi, motivazione e aspettative per elaborare la scelta della scuola superiore nella prospettiva del proprio progetto di vita. Nel corso del triennio ogni docente cercherà di rilevare, nell'ambito della propria disciplina, le attitudini particolari manifestate dagli alunni, per favorire un'adeguata e consapevole scelta successiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Utilizzo diffuso della progettazione e della valutazione per competenze attraverso la revisione del curriculum verticale d'istituto e delle relative griglie valutative, con particolare attenzione alle competenze digitali e dell'area STEAM.

Traguardo

Mappatura nel triennio del livello delle competenze chiave definite dal Parlamento Europeo con particolare attenzione alle competenze dell'area STEAM.

Risultati attesi

Le attività nel corso del triennio mirano al perseguimento dei seguenti obiettivi: □ migliorare nell'alunno la conoscenza di sé □ fornirgli gli strumenti per effettuare una scelta adeguata e consapevole □ informare studenti e famiglie sulle possibilità scolastiche, professionali ed occupazionali presenti sul territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Magna

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO DI RANICA

Scuola secondaria I° grado - Anno scolastico 2022/2023

PROGETTO TRIENNALE DI ORIENTAMENTO

Premessa

Il "Progetto Orientamento" è rivolto agli alunni e ai loro genitori ed ha lo scopo di offrire un valido contributo di riflessione sull'orientamento scolastico e professionale ed eliminare, conseguentemente, la dispersione scolastica. Il progetto viene attuato a partire dalla classe prima (progetto accoglienza), approfondito in modo specifico durante l'anno scolastico della classe seconda (progetto affettività e orientamento) e completato nel I° quadrimestre della classe terza.

Obiettivo centrale del progetto è sollecitare gli alunni a considerare interessi, motivazione e aspettative per elaborare la scelta della scuola superiore, nella prospettiva del loro progetto di vita.

Nel corso del triennio ogni docente ha il compito specifico di rilevare, nell'ambito della propria disciplina, le attitudini particolari manifestate dagli alunni, per favorire lo sviluppo di una lettura critica delle proprie abilità e degli specifici interessi, facendo emergere competenze che saranno sviluppate nel successivo percorso di studi.

Di seguito sono elencati gli obiettivi perseguiti:

- migliorare nell'alunno la conoscenza di sé;
- fornirgli gli strumenti per effettuare una scelta adeguata e consapevole;
- informare alunni e famiglie sulle possibilità scolastiche, professionali ed occupazionali presenti sul territorio.

1. PROGETTO ACCOGLIENZA

Classe prima



Il Progetto Accoglienza previsto per le classi prime ha come finalità generale la conoscenza di sé e dei compagni. Le prime settimane di scuola

sono infatti un periodo particolarmente importante per costruire insieme un ambiente rassicurante e motivante.

OBIETTIVI

- Farsi conoscere e conoscere i compagni per inserirsi positivamente nel gruppo classe;
- condividere aspettative e timori legati al nuovo contesto;
- riconoscere l'organizzazione scolastica e le regole che la governano; • conoscere e migliorare le modalità e gli strumenti di lavoro scolastico.

ATTIVITÀ

- Il Dirigente Scolastico saluterà gli alunni passando classe per classe. • Si proporranno alla classe una serie di attività (cartellino del nome, carta d'identità, qualità, interessi...) che permetteranno agli alunni di presentarsi a turno al gruppo classe. Inoltre, attraverso letture, disegni e discussioni guidate, ogni alunno potrà condividere con la classe le proprie emozioni, aspettative e timori.
- Gli insegnanti presenteranno alla classe i regolamenti vigenti in materia di sicurezza e faranno compiere delle simulazioni per aiutare gli alunni ad interiorizzare i comportamenti richiesti.
- I docenti del Consiglio di Classe forniranno informazioni in merito alla propria materia, ore settimanali e materiale. Verrà dedicato tempo all'impostazione dei materiali didattici, quali l'uso del diario, l'organizzazione dei quaderni, dei libri di testo e degli strumenti pertinenti alle educazioni.
- Il Referente della sicurezza (ASPP) del plesso illustrerà alla classe i comportamenti da tenere in caso di emergenza (terremoto, incendio...) e accompagnerà la classe lungo il percorso stabilito fino al punto di raccolta in cortile.
- Al fine di verificare il livello didattico degli alunni, verranno somministrate alcune prove di ingresso (la valutazione non verrà restituita agli alunni). • Saranno incontrati i genitori della classe durante l'assemblea di inizio anno scolastico.

Classe seconda e classe terza



Nelle prime settimane di scuola il progetto accoglienza avrà due finalità principali:

- ricostruire il contesto di classe dopo la sospensione estiva attraverso attività, letture e discussioni guidate;
- ricordare alla classe i protocolli ed i regolamenti per la sicurezza vigenti. Sarà inoltre cura dei singoli docenti accompagnare gli alunni nella ripresa del lavoro scolastico.

Il Referente della Sicurezza mostrerà alla classe la via di fuga da seguire e saranno compiute le prove di evacuazione.

2. PERCORSO di AFFETTIVITÀ

Nei mesi di marzo e aprile, per le classi seconde e terze, il Progetto Triennale di Orientamento prevede un percorso guidato da esperti, centrato sull'educazione all'affettività (SECONDA) e sessualità (TERZA) che affronta il concetto di "cambiamento", dell'immagine di sé, delle relazioni.

Il progetto mira ad aiutare gli alunni ad aumentare le informazioni e a potenziare attitudini e abilità riguardanti le relazioni interpersonali, l'affettività e la sessualità, con l'obiettivo di aiutarli a vivere in modo più sereno e consapevole questa dimensione della propria vita.

OBIETTIVI

Di seguito gli obiettivi perseguiti:

- rendere più concreto il concetto di consenso nelle relazioni; • costruire insieme conoscenza dei corpi sessuati, della loro fisiologia e rappresentazione;
- favorire la discussione e il confronto sui temi che emergono in ogni gruppo classe

CONTENUTI

Il percorso toccherà i seguenti temi: i corpi sessuati e la loro complessità, unicità, relazionalità; i momenti dello sviluppo personale e i

significati che assumono intimamente e relazionalmente; i rapporti tra ragazzi e ragazze che stanno crescendo; il consenso come aspetto sentimentale e relazionale; l'affettività e l'emotività dei corpi nelle cerchie di socializzazione in presenza e online; i concetti di responsabilità e libertà nelle relazioni personali.

METODOLOGIA E STRUMENTI



La classe verrà guidata da esperti che affronteranno le tematiche esposte attraverso il dialogo e il confronto. Sono previste visioni di film, racconti e brainstorming . Ogni attività sarà seguita da spazi di ascolto e discussione per riprendere e sottolineare i contenuti specifici di ogni attività.

3. PERCORSO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Classe seconda a.s. 2022/2023

Dalla metà del mese di marzo di ogni anno le classi seconde iniziano il percorso di orientamento (l'avvio effettivo del percorso dipende dal calendario scolastico annuale e dalla distribuzione dei giorni di sospensione scolastica delle vacanze di Pasqua).

Il progetto, che si concluderà nel primo quadrimestre della classe terza, coinvolge gli alunni e le loro famiglie, il Consiglio di Classe e il territorio (Provincia, Confindustria ed imprese, Confartigianato, scuole superiori). Verrà utilizzata la piattaforma "Oriente", presente nel sito Atlante delle scelte (www.atlantedellescelte.it). Pensato da esperti dell'orientamento, il percorso offre spunti di riflessione, materiale informativo, video e test. Permette inoltre ai genitori di seguire ed accompagnare il percorso che si sta facendo in classe. Il progetto, guidato dai docenti di Lettere in raccordo con il Consiglio di Classe, si articolerà nelle seguenti tre fasi:

PRIMA FASE

Aprile-maggio

Gli alunni in classe e a casa lavoreranno sulla piattaforma "Oriente" , cominciando a comprendere quali siano i valori professionali, i propri settori di interesse e le proprie capacità. È un primo sguardo su di sé.

Per i genitori saranno previsti due incontri (date da definire):

- (a marzo/aprile) incontro con i referenti del progetto "Oriente" per comprendere meglio il percorso che la piattaforma propone e come accompagnare gli alunni nella scelta della scuola superiore.
- aprile/maggio incontro informativo sulla scuola superiore (licei, tecnici, istituti professionali, corsi di formazione professionale).

SECONDA FASE

Maggio



- Verrà data ad ogni alunno una copia cartacea dell'Atlante delle Scelte 2022/2023.
- Attraverso la piattaforma "Oriente" si indagheranno le idee sul mondo del lavoro che ha ogni alunno.
- Le classi incontreranno un giovane imprenditore (progetto ARGO Confindustria) che, attraverso attività guidate, farà comprendere quali sono le competenze richieste dal mondo del lavoro.
- Le classi incontreranno alcuni Referenti dei Corsi di Formazione professionale (IeFp)
- Autonomamente le famiglie che lo desiderano potranno scaricare dalla piattaforma "Oriente" un modulo di iscrizione per visitare un'azienda del territorio. Le visite verranno effettuate nei mesi di luglio e settembre. Non è obbligatoria l'adesione. Questa attività è gestita dalla Provincia di Bergamo e non dalla scuola. Chiarimenti al riguardo verranno dati ai genitori durante il primo incontro con i referenti della piattaforma "Oriente".

Classe terza a.s. 2022/2023

TERZA FASE

Ottobre - dicembre

Si riprenderà il lavoro di orientamento proposto dalla piattaforma Atlante delle Scelte focalizzando l'attenzione sulla scelta della scuola superiore. Ci si concentrerà in particolare sulla motivazione scolastica e sui criteri da considerare per scegliere.

Gli alunni incontreranno i referenti di alcune scuole superiori a campione (Istituti professionali, Istituti Tecnici, Licei).

Fin dal mese di ottobre sarà possibile, durante i colloqui con gli insegnanti, dialogare/confrontarsi sulla scelta della scuola superiore.

È bene ricordare che il Consiglio di Classe è tenuto ad esprimere all'alunno ed alla famiglia un indirizzo scolastico superiore per il proseguimento del percorso di studi, ma tale indicazione è da considerarsi proprio come un consiglio, frutto di quanto è stato possibile osservare e verificare fino a quel momento.

Per alunni e famiglie saranno proposti alcuni incontri:

- un incontro di riflessione sui vissuti più comuni che accompagnano la scelta della scuola



superiore, tenuto dalla psicologa dello Sportello Psicopedagogico dell'IC di Ranica .

- Piccoli gruppi genitori – figli: incontri guidati da un esperto di orientamento scolastico, nei quali scambiarsi informazioni relative al ciclo di studi superiori, opinioni e aspettative per compiere una scelta consapevole. Gli incontri, aperti a piccoli gruppi di 7 alunni + 7 genitori, si terranno presso la Scuola Secondaria di 1° grado.

Iniziativa delle Scuole Superiori

Per supportare alunni e famiglie nella scelta, le Scuole Superiori da fine ottobre a metà gennaio organizzano:

Open day: in genere si svolgono il sabato pomeriggio, la domenica, una sera della settimana... Si effettuano in presenza e on-line. Per poter aderire la famiglia deve effettuare la prenotazione attraverso il sito della scuola superiore.

Le scuole superiori offrono molteplici possibilità per permettere agli alunni e alle famiglie di visitare i propri ambienti e conoscere l'offerta formativa. Sono possibili anche minitage , chiamati anche mini/micro inserimenti, sempre previa prenotazione. Alcune Scuole Superiori, in date stabilite e secondo modalità che vengono comunicate nei rispettivi siti, danno agli alunni di terza media la possibilità di partecipare a lezioni dimostrative il pomeriggio presso la loro scuola in piccoli gruppi e previa prenotazione.

Gli alunni devono essere portati e ritirati da un genitore o adulto con delega.

Consiglio orientativo

Nel mese di dicembre, prima della sospensione delle lezioni per le vacanze natalizie, il Consiglio di Classe fornisce ufficialmente alle famiglie il Consiglio Orientativo. Sarà possibile, per chi lo desidera, incontrare il Coordinatore di Classe per un ulteriore confronto.

Iscrizione alla scuola superiore Ci si iscrive nel mese di gennaio tramite il portale del Ministero dell'Istruzione.



● PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI SINGOLI PLESSI

Nel sito dell'Istituto viene pubblicato l'elenco dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa attuati nei singoli plessi. www.icranica.edu.it

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Incrementare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Traguardo

Pareggiare o superare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali rispetto al dato dell'area di appartenenza (Nord-Ovest) in Matematica e Italiano nelle classi terze della Scuola Secondaria.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzo diffuso della progettazione e della valutazione per competenze attraverso la revisione del curriculum verticale d'istituto e delle relative griglie valutative, con particolare attenzione alle competenze digitali e dell'area STEAM.

Traguardo

Mappatura nel triennio del livello delle competenze chiave definite dal Parlamento Europeo con particolare attenzione alle competenze dell'area STEAM.

Risultati attesi

Tutti i progetti sono finalizzati all'acquisizione delle competenze previste nel curriculum d'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

PERSONALE INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Laboratorio Arte e Immagine



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Laboratorio di tecnologia
	Laboratorio di psicomotricità (es. musicoterapia)
	Laboratorio per didattica speciale -incl. disabili
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LA METODOLOGIA OUTDOOR

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il Piano RiGenerazione Scuola è un progetto del Ministero dell'Istruzione che fa proprio gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e prevede il supporto alle scuole nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile già inseriti nell'insegnamento dell'educazione civica e nei progetti di transizione ecologica e culturale.

La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento.

La scuola si impegna a mettere a sistema rimodulando e implementando i progetti e le attività già in essere, potenziando ed estendendo fin da subito la metodologia della scuola all'aperto.

RISULTATI ATTESI

Con passaggi graduali e rapportati all'età, si stimola la capacità delle bambine e dei bambini di influire positivamente nel contesto che li circonda inducendo il proprio comportamento a ridurre la propria impronta ecologica.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

LA METODOLOGIA OUTDOOR NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il percorso costituisce il primo tassello di un cammino che si ispira al goal n.15 dell'Agenda 2030 dell'ONU "La vita sulla Terra" e si dipana in continuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria attraverso una progettualità in verticale, in cui si scopriranno differenti modalità di colture, come ad es. in terreno aperto/in serra.

I bambini sono molto interessati e motivati nell'affrontare questi argomenti, si sentono protagonisti ed hanno occasione di osservare il mondo intorno a loro.

Portando il concetto di "transizione ecologica" a scuola si vuole mostrare ai bambini ed ai



ragazzi il mondo, la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli consapevoli di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul paesaggio che li circonda. I laboratori si pongono l'obiettivo di raccontare come ogni disciplina che affrontano durante il loro percorso sia collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui fanno parte, e non sia limitata all'ambiente scolastico.

Dalle leggi matematiche che regolano i processi di crescita di fiori, foglie e frutti, ai processi biologici che accompagnano il passaggio delle stagioni, dalla tecnologia per la costruzione di un sistema di irrigazione, alla bellezza del recupero di zone lasciate incolte, dall'arte della progettazione e cura del paesaggio, allo storytelling che consente di narrare efficacemente i progressi ottenuti, le ragazze e i ragazzi si rendono consapevoli che ciò che otterranno e impareranno sarà di giovamento per l'intera comunità e garantirà lo sviluppo agro-culturale del proprio territorio. In questo progetto la scuola è intesa come ponte verso la comunità nella quale è situata, non solo come luogo educativo ma come canale comunicativo verso la collettività, impegnata concretamente in un processo di impegno e valorizzazione di un piccolo spazio del paese. Così facendo, le varie materie affrontate in classe durante le lezioni troveranno un punto in comune, creando un intreccio di discipline e competenze, toccando con mano i problemi del mondo reale, proponendo soluzioni concrete.

Il laboratorio per la transizione ecologica è un percorso didattico trasversale che accompagna gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro.

L'organizzazione delle lezioni è duplice: approfondimenti tematici introduttivi su argomenti che verranno trattati nel curriculum della scuola primaria, seguiti da esperimenti concreti e coinvolgenti, visite sul campo ed elaborazione di progetti da attuare concretamente nel territorio a disposizione.

Queste esperienze sono svolte in un contesto di team working che stimola la condivisione e il confronto di idee all'interno del gruppo, accompagnando gli alunni, incoraggiati dall'insegnante, alla strutturazione di un programma e attività concrete per la realizzazione dei progetti proposti.

Ecco le caratteristiche principali del progetto:

- Ogni laboratorio è fondato sulla verifica delle ipotesi dei bambini tramite la



sperimentazione diretta per prove ed errori e riesce ad abbracciare tutti i campi fissando le esperienze grazie al movimento e all'emozione che inevitabilmente scaturisce dalla collaborazione;

- Per facilitare la verbalizzazione linguistica, ciascuna esperienza è preceduta o seguita da brainstorming a tema o rielaborazioni o conversazioni con l'esperto.
- Le esperienze "vissute sulla propria pelle" consentono un approccio diretto e immersivo che fa apprendere al bambino a gestire da solo o in gruppo lo spazio e le quantità acquisendo così concetti geometrici e matematici di base.
- La sperimentazione avviene sia in outdoor che nel laboratorio scientifico, nell'angolo strutturato con strumenti di osservazione anche semplici (lenti di ingrandimento, bicchierini ingranditori, retini) prevalentemente nell'aula all'aperto dove l'organizzazione dei materiali o la loro disposizione stimola riflessioni e fornisce input per osservare, comparare, quantificare e mettere in pratica le varie ipotesi in un contesto di collaborazione e confronto continuo e reciproco.
- Le rilevazioni, le osservazioni, le comparazioni e alcune rappresentazioni avvengono grazie alle strumentazioni come: casse luminose, documentazione fotografica proiettata alla LIM, pressa essiccatrice per fiori e foglie, microscopio digitale, lavagna luminosa, proiettore, grandi schermi, ecc. cui i bimbi ed i ragazzi accedono in maniera guidata e non
- I bambini coinvolti in tale percorso realizzano dei manufatti (ad es. cartelloni, albi illustrati di gruppo, erbario, diario della germinazione, ecc.) o si cimentano nello storytelling a testimonianza della loro esperienza e come contributo per chi in futuro vi si approccerà, diventando essi stessi produttori di cultura.
- In un'ottica di formazione dell'individuo inserito in un contesto sociale di cui è membro attivo, anche gli enti locali vengono coinvolti con la possibilità di recarsi con regolarità a visitare due spazi (Orto Solidale + Orto Sociale) dedicati all'osservazione e sperimentazione dei fenomeni naturali: semina e crescita di piante.
-
- Vengono proposte le seguenti attività:
 - di riutilizzo, riuso e riciclo con materiali che divengono materiali artistici (contenitori di uova, tappi diversi, foglie secche, bacche e ghiande, piccoli rami, matite colorate inutilizzabili, carte di vario genere..ecc)
 - di rinforzo quotidiano sulle buone prassi per evitare gli sprechi (di acqua, di corrente elettrica,...)
 - di riflessioni ecologiche riferite alle abitazioni dei ragazzi (presenza di pannelli solari a casa/ case green / anche io ho l'orto / raccolte



differenziate di casa e sul territorio/ mentalità e abitudini dedicate al riuso e riutilizzo o riciclo o riparo

- Si ipotizza nel triennio l'implementazione delle seguenti attività:
 - progettazione e realizzazione di un orto urbano didattico dove i ragazzi possono prendersi cura di una porzione di terreno dell'orto comprendendo la stagionalità delle specie vegetali coltivate e l'impegno necessario all'ottenimento di un raccolto;
 - analisi fotografiche aeree del terreno di coltivazione grazie all'utilizzo di droni, per agevolare la progettazione e suddivisione del terreno a disposizioni del parco didattico, in un contesto di agricoltura di precisione;
 - approfondimenti sull'utilizzo del sistema di irrigazione automatizzato per l'ottimizzazione delle risorse idriche nell'orto, raccolta dei dati relativi ad umidità del suolo e parametri meteorologici in un contesto di agricoltura di precisione;
 - approfondimenti sull'utilizzo della serra invernale dove allocare, nel corso dei mesi più rigidi dell'anno, le specie vegetali non resistenti alle basse temperature e utilizzabile come locale per la semina e la germinazione, prima del trapianto nell'orto urbano;
 - abbellimento dello spazio che collega il cortile della scuola con la palestra e la zona dedicata all'orto solidale utilizzata abitualmente per il passaggio degli studenti;
 - possibilità di effettuare confronti quali-quantitativi con i sistemi di coltivazione diversi comprendendo le differenze di coltivazione e la successiva piantumazione dal sistema indoor (in vaso) al pieno campo;
 - realizzazione di un sistema di recupero del fogliame autunnale o degli scarti alimentari dei ragazzi, strutturato secondo raccolte organizzate dalle classi, da conferire all'interno di una compostiera. Il compost prodotto potrà essere impiegato nella concimazione dell'orto didattico in un'ottica di recupero dei rifiuti organici secondo i principi dell'economia circolare;
 - piantumazione di specie arboree perenni autoctone, per incentivare la conoscenza degli alberi presenti e originari del luogo in cui si vive, stimolando il legame con il territorio (in occasione della Festa dell'albero 21 novembre);
 - realizzazione di un percorso all'interno del parco didattico tramite la



- costruzione di pannelli diversi per ogni specie vegetale riportanti le informazioni principali e l'uso che l'essere umano ne ha fatto nei secoli. Sui pannelli sarà presente un QR code che porterà a materiale digitale (video e presentazioni), prodotto dai ragazzi, in cui vengono fornite informazioni aggiuntive e approfondimenti sulle specie e sui percorsi del progetto;
- attuazione di eventi di comunicazione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali rivolti alla comunità in cui sarà possibile visitare il parco didattico, con gli studenti nella veste di guide che narrano i vari progetti diretti dalla scuola;
 - piantumazione all'interno dell'orto didattico di specie vegetali dalle quali è possibile ottenere prodotti secondari, come, ad esempio, oli essenziali, tramite distillazione. Questo processo lega la coltivazione alla realizzazione di prodotti dal valore aggiunto;
 - INFANZIA . Piantumazione e raccolta di piante aromatiche per la realizzazione di oggetti manipolativi profumati (saponette)
 - condivisione , sul sito web dell'I.C., di foto e video delle parti didattiche con informazioni aggiornate relative ad attività e progetti annuali o periodici, aperti alla comunità;
 - organizzazione di attività di tree decorating per la decorazione e l'abbellimento degli alberi tramite tree knitting e/o l'applicazione di bandiere tibetane
 - CLIL in lingua inglese sulle tematiche legate all'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile con riferimento alle tematiche affrontate nell'agenda 2030 riguardo alla salute e al benessere, all'educazione ambientale
 - conversazioni e dibattiti in L1 e L2 (lingua inglese) su argomenti legati all'ecosostenibilità, all'educazione ambientale facendo riferimento all'agenda 2030. per potenziare il pensiero critico, la capacità di argomentare e confutare, l'accettazione del punto di vista dell'altro, la formazione di cittadini informati, consapevoli e attivi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI DIGITALI PER
LA DIDATTICA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sfruttando le possibilità offerte anche dal PNRR per le scuole, verranno realizzati nuovi spazi dedicati e funzionali alle attività di tipo laboratoriale, per favorire la possibilità di attuazione di proposte didattiche finalizzate allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali. In particolare nel triennio verranno realizzate le seguenti azioni:

1. adeguare il laboratorio di informatica presso la Scuola Primaria, rendendolo più ampio e in grado di accogliere un numero maggiore di pc;
2. realizzare un laboratorio per le STEM nella scuola dell'infanzia e nella Scuola Primaria;
3. espandere e adeguare il laboratorio di informatica presso la Scuola Secondaria di Primo Grado con l'idea di trasformarlo in un'aula 4.0, da utilizzare in modo flessibile e polifunzionale in base alle attività proposte;
4. strutturare in modo definitivo il laboratorio STEM presso la Scuola Secondaria per poter sfruttare al meglio le strumentazione acquisite nell'anno 2022/2023 relative al bando "Spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM".

Titolo attività: Profilo digitale per ogni

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie



Ambito 1. Strumenti

Attività

studente: account Google Workspace
for Education
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Strategia dati della
scuola: Google Drive e Google
Classroom
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PROGETTO Coding nella
Scuola dell'Infanzia e nella Scuola
Primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Percorso relativo al Coding nei tre plessi, in particolare:

1. Nella Scuola dell'Infanzia si potranno sfruttare appieno i nuovi kit di robotica educativa;
2. Nella Scuola Primaria si avranno a disposizione i nuovi kit didattici per il coding unplugged "Cody Roby";
3. Nella Scuola Secondaria si continuerà a puntare sulla programmazione a blocchi con "Scratch", creazione di una storia animata in prima e creazione di un videogioco in seconda, e si amplieranno le possibilità, in base al livello delle classi terze, sfruttando il coding per la programmazione di moduli di elettronica educativa "Little Bit" e di microcontrollori "Arduino".

Titolo attività: Aggiornamento

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

curricolo Tecnologia e Coding: utilizzo della piattaforma CSF (Computer Science First) per proporre percorsi formativi sul coding e la programmazione
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Progetto "STEM"
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO DELLE STEM (SCIENZE, TECNOLOGIA, INGEGNERIA E MATEMATICA)

Negli ultimi anni si è visto, a livello Europeo e Internazionale, che l'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Il nostro istituto ha deciso di inserire questa priorità tra quelle che costituiscono il cuore della nostra offerta formativa,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

rendendo evidenti, all'interno del curriculum verticale dei tre plessi, una serie di attività pensate per promuovere le competenze in ambito scientifico e tecnologico sviluppate con l'ausilio delle nuove tecnologie e delle attività di laboratorio.

Abbiamo, inoltre, partecipato ad un bando del MIUR con un progetto dal titolo "SCINTILLE: accendi con la mente la luce negli occhi", che ci ha permesso di acquisire dei finanziamenti per ampliare la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Il titolo riporta alla mente il luccichio negli occhi dei ragazzi quando conquistano i propri successi con un processo che ha sfidato e coinvolto le loro capacità di osservazione azione riflessione e la loro creatività; questo è l'approccio del metodo scientifico su cui si fonda l'acquisizione delle competenze STEAM ma che può dare stimoli anche in ambito umanistico.

Il progetto prevede il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, perchè lo sviluppo di queste competenze deve essere integrato in un curriculum verticale che tocchi gli ordini di scuola e tutti i ragazzi dai 3 ai 14 anni, nello specifico sui tre plessi il progetto si concretizzerà come segue:

Scuola Infanzia: si farà un laboratorio di robotica educativa



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

fruibile a rotazione da TUTTE LE CLASSI e setting didattici flessibili nelle singole aule. Verranno proposte attività ludiche di coding per sviluppare il pensiero computazionale, l'osservazione la logica, la lateralizzazione e la percezione spazio-motoria attraverso l'uso di DUE DIFFERENTI KIT DI ROBOTICA EDUCATIVA.

Scuola primaria: all'interno di TUTTE LE CLASSI, sfruttando la dotazione digitale già disponibile, si userà SOFTWARE INNOVATIVO PER L'APPRENDIMENTO INTERATTIVO di matematica e geometria con una licenza site che permette di installarlo su tutti i pc delle aule e del laboratorio di informatica. Acquisiremo anche un KIT PER IL CODING UNPLUGGED da condividere tra le varie classi, per rendere più ludico e dinamico lo sviluppo del pensiero computazionale.

Scuola Secondaria di Primo grado: si realizzerà uno spazio dedicato a laboratorio STEM dove TUTTI GLI ALUNNI potranno fare vari esperimenti per promuovere l'apprendimento collaborativo, le capacità di leadership e stimolare i processi di osservazione deduzione azione e verifica. Il laboratorio verrà dotato di KIT DIDATTICI per la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

meccanica, l'elettricità e magnetismo e la costruzione di strutture e forme. Di MODULI ELETTRONICI E SCHEDE PROGRAMMABILI per lavorare sul pensiero computazionale e il coding. Di una STAMPANTE 3D per concretizzare le attività creative e di making.

Titolo attività: Progetto di digitalizzazione del notiziario di Istituto
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attuazione del progetto di digitalizzazione del notiziario di Istituto attraverso la creazione di un sito/blog con diverse sezioni tematiche, alcune delle quali relative al raccontare la vita nella nostra scuola, che punta allo sviluppo di competenze per la cittadinanza digitale, per gli studenti che faranno parte della redazione e per tutti quelli che contribuiranno come editor, e al coinvolgimento dell'intera comunità scolastica (scuola, genitori, istituzioni e stakeholder) come fruitori del nuovo servizio.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA
DOCENTI: Didattica Multimediale, Piattaforma Google Workspace for Education e blog d'Istituto

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

DESTINATARI: Docenti dell'Istituto

Obiettivo: Sviluppare competenze professionali per promuovere l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale con riferimento anche a situazioni contestuali e temporanee di emergenza (es. pandemia da Covid-19) che rendono obbligatorie modalità non usuali di insegnamento/valutazione degli apprendimenti (DAD-DDI).

- Attivazione di percorsi di formazione aggiornamento sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative

- didattica basata sui compiti autentici
- apprendimento cooperativo (cooperative learning)
- utilizzo di supporti informatici e multimediali
- attività didattiche per gruppi di livello/classi aperte

- Partecipazione alle attività di formazione organizzate dagli snodi formativi (MIUR e enti territoriali/privati..)

Titolo attività: Animatore Digitale in
Ogni Scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La presenza di un animatore digitale verrà finalizzata alla progettazione e alla promozione di strumenti didattici operativi da diffondere tra i docenti dell'istituto, sia con azioni formative mirate sia con un supporto in itinere e un affiancamento a richiesta dei colleghi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

RANICA - BGAA867014

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuna bambina e da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La valutazione del livello raggiunto viene concordata dalle insegnanti di sezione, dopo un confronto delle osservazioni e della documentazione raccolta, basandosi sui traguardi (L. 107 del 13 luglio del 2015) e obiettivi dei Campi d'Esperienza, inseriti nella Programmazione Didattica Educativa.

INDICATORI

1-Conquista dell'autonomia:

Socio-ambientale come scoperta e capacità di scelta come rispetto di sé, degli altri, delle opinioni altrui

2-Maturazione dell'identità:

- Corporeo
- Intellettivo
- Relazionale
- Partecipazione

3-Sviluppo delle competenze:



- Abilità sensoriali
- Percettive
- Motorie
- Linguistiche
- Espressive
- Intellettuali

4-Partecipazione:

- attiva
- passiva

STRUMENTI: Osservazioni in itinere-osservazioni e ascolto-prove di realtà-documentazione

TEMPI: Inizio anno-1°/2° quadrimestre

LIVELLI: OR=Obiettivo raggiunto: mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità

OPR= Obiettivo parzialmente raggiunto: mostra di possedere conoscenze e abilità

ODR= Obiettivo da raggiungere: guidato svolge compiti semplici in situazioni note

DOCUMENTI: Anamnesi per 3 anni-situazione iniziale di sezione-colloqui individuali-verifica

1°/2°quadrimestre-colloqui individuali-profilo di fine anno-screening finali per i bambini/e di 5 anni.

Profili di fine anno 3-4 -5 anni Screening finali per i bambini di 5 anni

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica stabiliti dalla Legge 92, del 20.08.2019 e s.m.i., sono stati adottati dal Collegio Docenti e inseriti nel documento di Valutazione dell'Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Il documento di riferimento è quello che si riferisce ai Campi di esperienza e al Curricolo per competenze in verticale dell'istituto.

La modalità di valutazione si avvale di momenti di osservazione diretta e indiretta e del supporto di strumenti (griglie) aggiornate e monitorate con la psicologa dello Sportello Psicopedagogico ("Il Sentiero").



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

RANICA - MARIA PIAZZOLI - BGIC867007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si allega il documento sulla valutazione d'Istituto contenente modalità e criteri di valutazione comuni e specifici dei tre ordini scolastici.

Allegato:

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. "MARIA PIAZZOLI" RANICA - BGMM867018

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella Scuola Secondaria di I grado, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi (per indicare i differenti livelli di apprendimento).

I criteri di valutazione sono stati deliberati dal Collegio docenti, così come la valutazione specifica



degli apprendimenti.

La base per la valutazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza resta quella definita dalle Indicazioni Nazionali 2012, per come declinate nel "curricolo" d'Istituto.

1) La valutazione è effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe (o dal team docenti) ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

2) Sono, altresì, oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica», D. n. 92 del fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

3) La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

5) Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Il Collegio dei Docenti ha adottato i seguenti indicatori dei traguardi di competenza da raggiungere:

DESCRITTORI E LIVELLO DI COMPETENZA

Conseguimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari

Elaborazione di un metodo di lavoro approfondito e personale

LIVELLO AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze ed abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli

DESCRITTORE E LIVELLO DI COMPETENZA

Conseguimento completo e sicuro/completo degli obiettivi disciplinari



LIVELLO INTERMEDIO

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze ed abilità acquisite

DESCRITTORE E LIVELLO DI COMPETENZA

Conseguimento complessivo degli obiettivi disciplinari

LIVELLO BASE

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

DESCRITTORE E LIVELLO DI COMPETENZA

Conseguimento essenziale degli obiettivi disciplinari

Conseguimento parziale degli obiettivi disciplinari

LIVELLO INIZIALE

L'alunno/a se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Allegato:

Indicatori per la valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica stabiliti dalla Legge 92, del 20.08.2019 e s.m.i., sono stati adottati dal Collegio Docenti e inseriti nel documento di Valutazione dell'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri per la formulazione del livello globale di maturazione dell'alunno e corrispondenti descrittori della valutazione comportamentale nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado.

Vedasi allegato " La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di 1° grado"

Allegato:



La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di 1° grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di 1° grado

Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal D.lgs. n.62/2017.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto dell'insegnante di IRC (Insegnamento Religione Cattolica) è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR del 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le Attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica (AIRC), per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Condizioni per l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado saranno le seguenti:

- a) aver frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato, salvo eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione stessa. (D.lgs. n. 62/2017). Tali circostanze sono oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.
- b) non aver riportato valutazioni insufficienti in n. 5 o più discipline o gravemente insufficienti in n. 3 o più discipline (delibera n. 27 del Collegio Docenti Unitario del 29.10.2019)
- c) in caso di deroga alle insufficienze plurime, aver frequentato con impegno i percorsi di recupero attivati dalla scuola
- d) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva o



all'Esame di Stato prevista dall'art 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249

Il voto di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo sarà espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dagli alunni.

(Approfondimento al paragrafo n. 4: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I Consigli di Classe procederanno all'ammissione dei candidati all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) per coloro che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato, salvo eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (a condizione che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione stessa). L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione automatica all'Esame (D.lgs n. 62/2017). Tali circostanze sono oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (la prova Invalsi diventa un requisito di ammissione, anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.)

d) la frequenza, con esito positivo nell'impegno, dei percorsi di recupero attivati in corso d'anno dalla scuola (Rif. Collegio Docenti Unitario del 25.01.2018, punto n. 5) in caso di insufficienze plurime.

e) L'ammissione dell'alunno all'Esame di Stato potrà essere disposta dal Consiglio di Classe anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Tuttavia, nella eventualità di un'ammissione comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento dei traguardi di competenza, il Consiglio di Classe trasmetterà alla famiglia la motivazione della scelta operata.

L'esito del percorso di ciascun alunno (giudizio di Ammissione), contenuto nella scheda di valutazione, sarà accompagnato dalla descrizione sintetica del LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE dell'alunno. Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'anticipazione del voto finale, che sarà conseguito solo al termine dell'esame di Stato.

Il giudizio di idoneità



Il voto di ammissione all'Esame sarà espresso dal Consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Unitario dei docenti (Rif. Art. 6, comma 5, art. 8 D.lgs. 62/2017 D.M. 741/2017 e C.M. 1865/2017).

Con riferimento ad alunni che abbiano ripetuto una o più classi nel corso della scuola secondaria di 1° grado, si prenderanno in considerazione solo gli anni frequentati con esito positivo.

Con riguardo a casi di alunni che abbiano frequentato parzialmente la scuola secondaria di 1° grado presso l'IC " Maria Piazzoli" di Ranica (BG), si procederà come segue:

- non verranno presi in considerazione gli anni scolastici frequentati totalmente all'estero;
- verranno presi in considerazione gli anni scolastici frequentati in Italia in scuole del circuito pubblico statale e paritario, ove le relative informazioni siano disponibili o comunque sopraggiungano entro la data del 31 maggio dell'anno relativo alla classe terza (scheda di valutazione in originale esibita dalla famiglia).

In assenza di tali informazioni il giudizio del Consiglio di Classe si formulerà sulla base dei dati a disposizione relativi al periodo di frequenza dell'alunno presso l'I.C. di Ranica (BG).

Il giudizio di idoneità risulterà dai due criteri a seguire:

- 1) dalla media ponderata triennale dei voti, secondo criteri deliberati dal Collegio Docenti Unitario
- 2) al fine di valorizzare il percorso formativo complessivo dell'alunno, il Consiglio di Classe potrà decidere a maggioranza di arrotondare la media ottenuta per il voto di idoneità all'unità successiva.

Il giudizio di idoneità, dunque, non sarà una mera media matematica, ma risulterà anche dalla valutazione del percorso personale dell'alunno, considerati i suoi progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti, nonché le Competenze di cittadinanza (solidarietà, rispetto delle regole, partecipazione).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

RANICA - BGEE867019

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA



Nella scuola primaria, dall'anno scolastico 2020/2021, ai sensi del D.L. 08.04.2020 convertito in Legge 06.06.2020 n.41, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi di questo ordine, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza prot.172 del 04.12.2020 dal Ministero dell'Istruzione e ss. mm. ii.

Le Indicazioni Nazionali 2012, così come sono declinate nel "Curricolo per Competenze UE d'Istituto e nelle programmazioni annuali delle singole classi, costituiscono i documenti di riferimento principale per definire gli obiettivi di apprendimento oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

1) La valutazione è effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe (o dal team docenti) ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

2) Sono, altresì, oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica», L. 20 agosto 2019, n. 92 del fermo restando quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

3) La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

4) I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

5) Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione



cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

6) Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da docente suo delegato.

7) Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe.

8) Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

9) Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

Indicatori per la valutazione della Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica stabiliti dalla Legge 92, del 20.08.2019 e s.m.i., sono stati adottati dal Collegio Docenti e inseriti nel documento di Valutazione dell'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARIA



Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (D.L.vo 62/2017 e C.M. 1865/2017)

Valutazione corrispondente
Comportamento costantemente adeguato
Comportamento adeguato
Comportamento abbastanza adeguato
Comportamento talvolta adeguato
Comportamento poco adeguato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Le indicazioni del D.lgs 13 aprile 2017, n.62 (decreto attuativo della Legge 107/2015) fornisce opportune specificazioni al riguardo.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297.

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Le indicazioni più aggiornate al riguardo sono quelle fornite dal D.lgs. 13 aprile



2017, n. 66 (decreto attuativo della Legge 107/2015) con particolare riferimento alle migliori strategie di inclusione e personalizzazione dei percorsi educativi.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate (INVALSI). Il Consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predispone specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di Esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI).

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma finale.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli Esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal team docenti nella Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado.

Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel piano didattico personalizzato (PDP).

Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere



consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie (risultanti dal certificato diagnostico) gli alunni, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene gli alunni sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma.

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nel nostro Istituto Comprensivo è stato predisposto e deliberato in sede collegiale un "Protocollo per l'Inclusione" redatto a cura dei docenti di Funzione Strumentale membri del GLI e delle psicologhe che operano all'interno dello Sportello Psicopedagogico dell'I.C. Nel protocollo vengono definiti i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto e si delineano tutte le buone prassi inclusive da attivare non solo con gli alunni "certificati", ma con tutti gli studenti al fine di valorizzare le differenze individuali e culturali. Nello specifico, i docenti curricolari e di sostegno condividono ed elaborano annualmente il Piano Educativo Individualizzato, secondo il modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), in cui vengono definite metodologie e strategie inclusive e di personalizzazione dei percorsi e vengono predisposti progetti individualizzati. Anche gli alunni con BES non certificati vengono monitorati dal team docente o dal Consiglio di Classe per poter definire la necessità della stesura di un PDP o di un adeguamento dello stesso alle situazioni di contesto. Per quanto riguarda le alunne e gli alunni di lingua non italiana la Scuola fa riferimento al "Protocollo d'Accoglienza" delineato dall'Istituto e si avvale della mediazione della Società dei Servizi Valseriana per accertamenti e colloqui con le famiglie e per la prima accoglienza dei NAI. È prevista la collaborazione con le istituzioni del territorio ad un "Tavolo interculturale" presso il Comune. Le famiglie straniere vengono coinvolte in incontri per l'organizzazione della "Giornata della Lingua madre". Per quanto riguarda il recupero e il potenziamento di alunni in difficoltà, la scuola assicura, attraverso azioni mirate e personalizzate gestite dai docenti dell'Istituto, un percorso volto a colmare le lacune favorendo lo sviluppo delle loro capacità di apprendimento.

Punti di debolezza:

Si rileva un aumento del numero degli alunni con bisogni educativi speciali. L'incremento di studentesse e studenti di lingua non italiana comporta la necessità di un maggiore impegno sia nella personalizzazione delle attività che nell'organizzazione di percorsi di alfabetizzazione e nel coinvolgimento delle famiglie (anche con l'intervento dei mediatori culturali della Società dei Servizi



Valseriana).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Funzione strumentale BES
Funzione strumentale INTERCULTURA
Funzione strumentale DVA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano educativo individualizzato) viene elaborato congiuntamente dall'equipe pedagogica dei singoli alunni in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e la famiglia. La Funzione Strumentale supervisiona il documento.. Il documento viene presentato alla famiglia che lo sottoscrive in occasione di un colloquio; prima di essere trasmesso agli atti nel fascicolo personale dell'alunno, il Dirigente Scolastico lo visiona e lo firma.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- docenti curricolari - docenti di sostegno - assistenti educatori, se presenti - operatori socio-sanitari (diagnosi funzionale) -famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Collabora alla stesura del PEI Partecipa agli incontri del GLO Condivide le linee educative della scuola Partecipa agli incontri/colloqui con la Scuola Si impegna a costruire un rapporto di fiducia che porti ad un dialogo costruttivo fra genitori e docenti

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Sportello psicopedagogico "Il Sentiero"

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Tutoraggio alunni



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Le docenti FS: DVA-BES-Intercultura e le referenti IP-DSA

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Sportello Psicopedagogico

Counseling

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di riferimento

Sportello psicopedagogico

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del D.lgs 16 aprile 1994 n. 297. L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Le indicazioni più aggiornate al riguardo sono quelle fornite dal decreto 92/2019, di integrazione e correzione del D.lgs. 66/2017, attuativo della legge 107/2015, che è entrato in vigore il 12 settembre 2019, con particolare riferimento alle migliori strategie di inclusione e personalizzazione dei percorsi educativi. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate (INVALSI). Il Consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predispone specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di Esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI). Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli Esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini di riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal team docenti nella Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di



dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel piano didattico personalizzato (PDP). Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie (risultanti dal certificato diagnostico) gli alunni, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene gli alunni sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON BES In relazione alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 recante "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", alla Circolare ministeriale del 6 marzo 2013, e alle successive Note del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013, la Scuola può elaborare un documento PDP per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, qualora lo ritenga necessario. Per le alunne e gli alunni con BES la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal team docenti nella Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI NAI-MIGRANTI (Nuovi arrivi in Italia) CRITERI DI VALUTAZIONE NAI-MIGRANTI: La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PDP e terrà conto: - del PDP e degli obiettivi disciplinari indicati e raggiunti - delle attività integrative seguite dall'alunno - della motivazione - dell'impegno - dei progressi in italiano L2 - dei progressi nelle discipline - delle potenzialità dell'alunno - delle competenze acquisite - della previsione di sviluppo linguistico



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

- PROGETTI-PONTE tra i vari gradi di ordine di Scuola per le alunne e gli alunni con disabilità - PROGETTO DI ORIENTAMENTO PER ALUNNE E ALUNNI CON DISABILITA' a partire dalla classe seconda della Scuola Secondaria di I° grado - Passaggio di informazione tra docenti dei vari ordini di Scuola con il supporto dello Sportello psicopedagogico - Serate dedicate ai genitori per la scelta del successivo grado di Scuola con il supporto delle psicologhe dello Sportello

Approfondimento

La nostra scuola elabora annualmente il **"Piano per l'Inclusione"** alla stesura del quale hanno collaborato le docenti Funzioni Strumentali dell'area della personalizzazione e il Dirigente Scolastico.

La scuola avverte sempre più l'esigenza di cogliere in tempo le differenze e i bisogni speciali in modo da poter organizzare una didattica il più possibile efficace e vicina alle reali esigenze di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, ovvero una didattica che sia cosciente delle infinite differenze individuali e capace di includerle nel contesto formativo in cui opera.

La Direttiva M. 27/12/2012, la CM n° 8 del 6/3/2013, il Dlgs 13/04/2017, n.66 e il Dlgs 7/08/2019, n.96 hanno dato cittadinanza a una molteplicità di esigenze estendendo i benefici a suo tempo previsti dalla legge 170/2010 per gli alunni con DSA e dalla legge 104/92 per gli alunni con disabilità.

La macro categoria dei Bisogni Educativi Speciali, che contiene in sé tutta una molteplicità di bisogni, non ha necessariamente valore clinico, ma si avvale di una lettura più ampia non legata esclusivamente alle diagnosi e, tuttavia, questa lettura ha carattere fortemente politico in quanto consente di ricorrere a risorse aggiuntive e di modificare strutture curricolari.

Il nostro istituto ha da tempo fatto suo il termine "inclusione" e in questa direzione ha già assunto iniziative e prassi, rivelatesi valide, che, pertanto, ci sembra opportuno confermare.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, a differenza del concetto di integrazione in cui l'azione si focalizza sul singolo soggetto.

La scuola inclusiva e la didattica inclusiva sono le risposte che il sistema scuola attua in risposta alla molteplicità dei bisogni espressi.



Allegato:

PPI 2022-2023 - Dicembre 2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata è l'azione mediata di costruzione del sapere attraverso processi di apprendimento, che si avvale di strumenti di collegamento digitale in modalità sincrona o asincrona, in cui vi sia una relazione costruttiva tra docenti e alunni. Le principali piattaforme per la DDI utilizzate all'interno dell'Istituto Comprensivo statale di Ranica (BG) sono costituite dal Registro Elettronico Argo e da Google Workspace for Education. Il Registro Elettronico è lo strumento utilizzato per la comunicazione ufficiale della programmazione dell'attività settimanale delle lezioni sincrone/asincrone e dell'assegnazione di compiti, per il coordinamento delle attività tra docenti e per la registrazione di annotazioni relative all'atteggiamento che l'alunno ha rispetto alla partecipazione alle attività didattiche proposte. La piattaforma Google Workspace for Education, attraverso le applicazioni Classroom e Meet, è invece lo strumento utilizzato per la creazione di un ambiente di apprendimento (classe virtuale o video lezione) dove docenti e alunni possono interagire tra loro per sviluppare l'attività didattica. Con l'utilizzo di tali piattaforme è garantito il rispetto della normativa sulla privacy in quanto obbligo di legge e di pubblico interesse (DPCM 4 marzo 2020 e DPCM 8 marzo 2020) ai sensi degli artt. 6 (Liceità del trattamento) e 7 (Condizioni per il consenso) del GDPR 2016/679 e ss.mm.ii. In entrambi i casi, infatti, l'accesso è consentito solo tramite login con credenziali personali fornite dalla scuola e, per quanto riguarda l'account Google, quello degli alunni può interagire solo nel dominio: @icranica.edu.it.

Allegati:

PROTOCOLLO DDI - DAD.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

RISORSE UMANE - UTENZA SCOLASTICA (a.s. 2022/2023)

Amministrativi

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (DSGA)	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4 (3 ruolo + 1 supplente) + 12 h

Collaboratori Scolastici

SCUOLA DELL'INFANZIA	4 (2 ruolo + 2 supplenti)
SCUOLA PRIMARIA	4 (3 ruolo + 1 supplenti) + 12h completamento PT
SCUOLA SECONDARIA	5 (3 ruolo + 2 supplenti)



Docenti

SCUOLA DELL'INFANZIA	T.I. (12 docenti di ruolo di cui 3 P.T.) T.D 3 docenti a spezzone	15
	SOSTEGNO	2+ 12,5
	Insegnamento Religione Cattolica (IRC) 9h	1
	Assistenti educatori (8h +14h + 12h + 12h	4

SCUOLA PRIMARIA	T.I. (6 a P.T.)	24
	T.D.	1 +18h
	SOSTEGNO	2 + 3 T.D.



Insegnamento Religione Cattolica (IRC)	2
Assistenti educatori (8h +14h + 12h + 12h)	4

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	T.I. (1P.T.+ 9h completamento inglese)	18
	SOSTEGNO	3 (tutti a T.D.)
	Insegnamento Religione Cattolica (IRC) (6h + 3h)	2
	Strumento musicale (classe A077): AB77 (chitarra)18 h; AC77(clarinetto)18h; AJ77(pianoforte) 18h; AM778violino) 12h +1 docente a T.D.(violino)6h	3+2P.T. (12h+6h)
	ASSISTENTI EDUCATORI (10h+9h+12h+10h)	4



Alunni e classi

SCUOLA DELL'INFANZIA	alunni	131	classi	6
SCUOLA PRIMARIA	alunni	294	classi	14
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	alunni	198	classi	9
	totali	623	classi	29

FUNZIONI STRUMENTALI

a) FS Area del PTOF e Curricolo d'Istituto: n. 1 docente che opera per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento Nell'I.C. "Maria Piazzoli" dall'a.s. 2015/2016, con continuità annuale, delibera l'istituzione di Funzioni Strumentali per realizzare il Curricolo per competenze all'interno dei Dipartimenti Disciplinari:

b) Fs Area Valutazione e autovalutazione: n. 1 docente che opera in collaborazione sinergica con le altre figure del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) e con la Presidenza e lo Staff dei Collaboratori e Responsabili di Plesso e Coordinatori delle attività didattiche.

c) FS Area dell'Inclusione e Personalizzazione: comprende n. 4 Funzioni Strumentali sotto articolate, ciascuna con n. 1 docente nominato: n. 1 Alunni con BES e Sportello Psicopedagogico; n. 2 Alunni DVA (disabili) PRIM-SEC.; n. 1 per Alunni stranieri/NAI e Intercultura.

Realizzano progetti all'interno del NIV e con la Presidenza e lo Staff dei Collaboratori che promuovono l'integrazione interculturale e l'inclusione: ad Giornata della Lingua Madre; Sportello Psicopedagogico; collaborazione con Gruppi di Lavoro anche del territorio:



Popolinranica; Crocicchio Mapping; Apertamente; Il Sentiero; Cooperativa "Il Cantiere" per alunni con DSA.

d) FS Orientamento: n.1 docente che opera per la predisposizione del Piano di Miglioramento dell'Orientamento in collaborazione con: i Referenti di alcuni Istituti Superiori (inserimenti e incontri con gli studenti), con la psicologa dell'Istituto per la serata informativa; con Confindustria e aziende del territorio (percorso Oriente), con il Servizio Intercultura Valle Seriana (progetto Ambito 2) e con i colleghi dei Consigli di Classe delle classi 2[^] e 3[^].

PREVENZIONE E SICUREZZA A SCUOLA

PREVENZIONE E SICUREZZA A SCUOLA

EMERGENZA COVID-19

Le attività previste all'interno del nostro Istituto Comprensivo per la prevenzione, la sicurezza dei luoghi di lavoro e la tutela della salute durante il lavoro sono pienamente conformi ed allineate con le disposizioni della normativa vigente (*D.lgs. 81 del 9/04/2008*) e promosse dall'Ufficio Scolastico di Bergamo (USP). Il *Ministero della Pubblica Istruzione* individua nella scuola la sede primaria, istituzionale e strategica per la formazione di una autentica ed adeguata *cultura della prevenzione e della sicurezza in ambito lavorativo*. Il fine da perseguire nella diffusione di questa importante abitudine ed attenzione ad uno stile di vita e di lavoro corretti (*benessere psico-fisico e relazionale*) è l'acquisizione, da parte degli alunni, della piena consapevolezza di una problematica di ampia rilevanza sociale, nonché della valenza educativa delle tematiche in questione e dei conseguenti comportamenti che gli studenti, nel presente e nel futuro, si troveranno in concreto ad affrontare.

L'Istituto dispone di figure interne con requisiti per ricoprire gli incarichi (*figure sensibili*) previsti dalla normativa vigente: RSPP, ASPP di Plesso, RLS e dall'a. s. 2019/2020, si è dotata di un RSPP esterno.

All'interno di ogni Plesso è stata identificata la figura del Referente Covid 19 addetto e formato per monitorare e gestire le criticità che si potrebbero determinare nella scuola in presenza di casi o focolai COVID - 19. Si tratta di figure i cui compiti sono specificati con le disposizioni e istruzioni operative fornite dall'ATS e dagli Uffici territoriali competenti. Il referente d'Istituto sulla prevenzione e sicurezza in accordo con la Dirigenza Scolastica, con il RLS, con il Medico Competente e con il gruppo di lavoro della Sicurezza progettano annualmente le azioni di formazione del personale scolastico e degli alunni in funzione delle priorità da considerare. L'Istituto propone periodiche e diverse occasioni di formazione e aggiornamento che coinvolgono, obbligatoriamente, sia gli operatori scolastici presenti sul posto di lavoro (docenti, personale ATA) sia gli alunni e che si articolano nelle sotto specificate proposte didattiche ed organizzative) ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n.107 e s.m.i. e del D.lgs 81/2008.



- 1) l'informazione e la formazione sulla sicurezza nella scuola, considerata nei suoi aspetti normativi, tecnici, culturali e comportamentali
- 2) l'introduzione di elementi di cultura della sicurezza e della prevenzione nell'ambito della didattica curricolare dei diversi percorsi disciplinari, come strategia di formazione fondata su una convergenza di apporti specialistici diversificati
- 3) incontri per gli alunni delle classi iniziali dei tre ordini di scuola, nella settimana di accoglienza, distribuzione di materiale informativo tra cui un "*vademecum*" personale
- 4) esercitazioni annuali di evacuazione previste dalla normativa vigente (2-3 ogni anno), alle quali gli alunni sono chiamati a partecipare in modo consapevole e responsabile
- 5) unità di apprendimento brevi nell'ambito della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e di alcune discipline della scuola Secondaria di primo grado, sulla base di materiali predisposti dagli insegnanti o suggeriti dal servizio di Prevenzione e Protezione.
- 6) Collaborazioni con ATS, Agenzie Educative del Territorio, Amministrazione Comunale, per progetti di formazione sulla prevenzione e sicurezza abbinati alla tutela della salute e al benessere personale e sociale rivolti agli alunni e alle alunne e alle famiglie

RETI E CONVENZIONI

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE L'I.C. "Maria Piazzoli" di Ranica collabora ed interagisce, in un confronto permanente e costruttivo, con diverse realtà del territorio in cui l'Istituzione scolastica è radicata, nel rispetto dei ruoli e delle rispettive specificità.

Collabora e interagisce in Rete all'interno dell'Ambito 02 Valle Seriana con i referenti dell'orientamento degli Istituti sia Comprensivi che Superiori, coordinati dall'SSVS (Società Servizi Socio-Sanitari Valle Seriana di Albino) in attività a carattere interistituzionale.

- RETE S:O.S. Scuola: offerta sostenibile E' composta da più di 50 scuole della provincia di Bergamo. Collabora con numerosi Enti, tra cui l'USR Lombardia, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, la Regione Lombardia, la Provincia di Bergamo, l'Università di Bergamo, Il Comitato Bergamasco per la difesa della Costituzione, alcuni Comuni della Provincia e numerose Associazioni e Cooperative sociali. Il suo focus è la realizzazione del Curricolo delle competenze di cittadinanza e l'innovazione metodologica dei processi di apprendimento-insegnamento.

- AMBITO 02 VALLE SERIANA Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale • Attività



amministrative Risorse condivise • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati •
Associazioni sportive Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di
categoria, religiose, ecc.) • Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di ambito 10

- RETE ASABERG Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale • Attività
amministrative Risorse condivise • Risorse professionali • Risorse materiali Soggetti Coinvolti •
Altre scuole • Università Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di
categoria, religiose, ecc.) • • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL Ruolo
assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

FORMAZIONE

Premessa La formazione del personale scolastico è un diritto/dovere: il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti. La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”. La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro Istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
4. opportunità offerte dal MIM, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali



6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti
7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

Aree

Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;
2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze
5. tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy;
6. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica);
7. orientamento, in tutto il percorso scolastico;
8. sostenibilità.

I docenti potranno anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze. I docenti potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dalUSR, dall'UST o dal MIM, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte.

La formazione svolta dovrà essere certificata e l'uso della carta del docente andrà gestito mediante la piattaforma specifica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ Condividono e coordinano con il Dirigente Scolastico le scelte educative e didattiche programmate nel PTOF e nel PdM □Rappresentano, su delega, il Dirigente Scolastico in riunioni esterne (ATS, Enti Locali, Comunità Montana, UONPIA, Centro Servizi Sociosanitari di Albino, ...) □Sostituiscono il Dirigente in caso di assenza (ferie; malattia; incarichi aggiuntivi: presidenza di Commissioni d'Esame; ...) □Sostituiscono il Dirigente per emergenze/urgenze	1
----------------------	---	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">• Curano, in collaborazione sinergica con il Dirigente e con il personale scolastico, i rapporti interistituzionali con l'utenza e con le Agenzie del territorio per la promozione dell'offerta formativa dell'Istituto e per la disseminazione di buone prassi didattiche e pedagogiche •Predispongono i documenti e i materiali di lavoro degli incontri Collegiali e di Commissioni	3
--------------------------------------	---	---

Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">□ Nei rispettivi ambiti svolgono attività di coordinamento didattico ed organizzativo in conformità alle indicazioni definite dal Collegio dei Docenti per una valorizzazione dell'impegno	6
----------------------	--	---



	<p>professionale dei docenti □ Collaborano con lo staff di Presidenza e fungono da elemento di mediazione e raccordo fra i docenti e la Dirigenza □ Monitorano e gestiscono specifici ambiti della realtà scolastica per i quali si rendono necessari la razionalizzazione e il potenziamento delle risorse (controllo della qualità dei servizi; promozione di iniziative innovative di formazione) □ Curano la realizzazione di buone prassi per uno scambio di contenuti innovativi in ambito pedagogico e didattico (disseminazione)</p>	
Capodipartimento	<p>Coordina il lavoro all'interno del Dipartimento. Collabora con i referenti dei Dipartimenti alla revisione e alla formalizzazione dei materiali. Gruppi di LAVORO per Dipartimento di ITALIANO-MATEMATICA-LINGUA COMUNITARIA (INGLESE/FRANCESE)-ARTE E IMMAGINE-MUSICA-TECNOLOGIA-ED.FISICA-ED.CIVICA-SOSTEGNO</p>	6
Responsabile di plesso	<p>□ Si configurano come punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi □ Diramano informazioni provenienti dalla Segreteria, affidando ad un collega del Plesso o ad un Collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta ordinata delle circolari □ Gestiscono le sostituzioni dei colleghi assenti secondo la normativa di riferimento, le delibere in sede collegiale e il Regolamento d'Istituto □ Gestiscono l'orario scolastico nel Plesso di competenza □ Segnalano alla Presidenza necessità inerenti alla convocazione di incontri/riunioni periodiche o specifiche con colleghi e/o genitori □ Si adoperano per</p>	3



	realizzare un clima collaborativo e di fattiva collaborazione nell'Istituto □ Si assicurano che il Regolamento di Istituto sia correttamente conosciuto e applicato	
Responsabile di laboratorio	Cura e gestisce i materiali del laboratorio interviene per migliorare il funzionamento del laboratorio e delle attrezzature Segnala le richieste di intervento di manutenzione Si occupa degli acquisti dei laboratori	3
Animatore digitale	□ Figura di nuova istituzione all'interno della struttura scolastica a cui è affidato il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale a Scuola e le attività del PNSD (Piano Nazionale della Scuola Digitale) previsto dalla Legge 107/2015 (art. 1, commi 57 e 58) □ Crea soluzioni innovative all'interno dell'Istituto e cura la formazione del personale sotto il profilo della competenza digitale (ad es. per i docenti lo "sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento")	1
Team digitale	L'Animatore Digitale, insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e al Team per l'Innovazione Digitale, operano all'interno della scuola per diffondere l'innovazione digitale nella scuola attraverso azioni di formazione del personale scolastico e per lo sviluppo del processo di digitalizzazione e dematerializzazione delle Istituzioni Scolastiche	4
Responsabile della sicurezza (RSPP) di nomina esterna + ASSP ai sensi del D.LGS 81/2008	□ Individuano i fattori di rischio negli edifici e nell'ambiente di lavoro □ Effettuano periodicamente una corretta valutazione dei rischi all'interno dell'Istituto □ Individuano le	4



e smi

misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro □ Elaborano le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo nei Plessi □ Elaborano procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche □ Propongono programmi di formazione/informazione per i lavoratori □ Programmano ed attuano azioni periodiche di ricognizione degli spazi e di simulazione di prove di prevenzione dei rischi ambientali e strutturali (prove di evacuazione, ...) □ Sono responsabili della corretta tenuta dei registri e delle mappe e dei dispositivi di prevenzione e sicurezza previsti dalla normativa vigente □ Predispongono e aggiornano periodicamente protocolli di sicurezza Anti Covid - 19 per il rientro a scuola (dall'a.s. 2019/2020 e fino a diversa disposizione ministeriale e regionale) □ Curano documenti di pianificazione del rientro in sicurezza post Covid - 19 con le Agenzie territoriali per la gestione della sicurezza durante l'emergenza sanitaria (es. Patto di Comunità) dall'a.s. 2019/2020 e fino a conclusione dell'emergenza da Pandemia □ Monitorano le situazioni di prevenzione dei rischi della salute del personale scolastico nell'ambiente di lavoro e predispongono con il Dirigente Scolastico misure e strumenti di tutela del singolo e della Comunità coinvolta

Coordinatore di classe-
Scuola Secondaria di 1°
grado

□ Si occupa della stesura del piano didattico della classe □ Controlla in modo sistematico l'andamento della classe mediante un costante raccordo con i colleghi delle varie discipline □ È un punto di riferimento per i problemi emergenti nel Consiglio di Classe □ Mantiene contatti aperti e costruttivi con la Presidenza che informa puntualmente in merito agli eventi

9



salienti della vita di classe □ Mantiene, in stretta collaborazione con gli altri docenti della classe, contatti con la rappresentanza dei genitori (e, in particolare, con i genitori di alunni in difficoltà) □ Controlla regolarmente le assenze degli alunni (con specifica attenzione ai casi di frequenza irregolare e profitto inadeguato) Presiede le sedute del CdC su delega del Dirigente Scolastico in caso di assenza di quest'ultimo

Referente di Plesso
COVID-19

Monitora e gestisce le situazioni in presenza di casi o focolai COVID-19 interne al plesso, aggiorna e registra i dati degli alunni sospetti e collabora con la dirigenza.

3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

- Insegnamento disciplinare - Interventi di personalizzazione/potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

2

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

- Insegnamento disciplinare - Interventi di personalizzazione/potenziamento
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

□ Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'accurata organizzazione □ Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna □ Coadiuvato il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative ed amministrative (ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis del D.Lgs. 29/1993) □ Supporta e coordina le attività e funzioni degli Assistenti Amministrativi dell'Ufficio di Segreteria mediante un controllo dell'efficienza e funzionalità del servizio al personale scolastico, all'utenza e alle realtà territoriali (stakeholders) □ Assicura, in collaborazione sinergica con il Dirigente Scolastico, la gestione ordinata delle azioni contabili e amministrative previste dal D.I. 129/2018

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 1- Area Affari Generali/Protocollo; 2 Area Amministrativa; 3 Area del Personale Scolastico; 4 Area Didattica (Alunni)

□ Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta □ Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure con l'utilizzo di strumenti di tipo informatico con finalità anche di catalogazione □ Hanno responsabilità di tenuta dell'archivio e protocollo In aggiunta alle attività/mansioni previste dall'area di appartenenza, si possono affidare incarichi specifici che comportino assunzione di ulteriori responsabilità

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online <https://www.icranica.edu.it/wpr/argo-software/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete S:O.S. Offerta Sostenibile

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE

L'I.C. "Maria Piazzoli" di Ranica collabora ed interagisce, in un confronto permanente e costruttivo, con le seguenti realtà del territorio in cui l'Istituzione scolastica è radicata, nel rispetto dei ruoli e delle rispettive specificità:

- AMMINISTRAZIONE COMUNALE di RANICA
- TAVOLO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA
- TAVOLO ORIENTAMENTO DI ALBINO



- TAVOLO TECNICO (RETE DI SCOPO) delibera n. 163 del Consiglio di Istituto del 27/09/2017 - Adesione al Bando regionale per la selezione di progetti per la "Prevenzione e contrasto del Bullismo e del cyberbullismo" (nota MIUR n. 0016428 del 26.07.2017)

Collabora e interagisce in Rete all'interno dell'Ambito 02 Valle Seriana con i referenti dell'orientamento degli Istituti sia Comprensivi che Superiori, coordinati dalla SSVS (Società Servizi Socio-Sanitari Valle Seriana di Albino) in attività a carattere interistituzionale.

Dall'anno scolastico 2016/2017 la Scuola ha aderito anche alla Rete S:O.S., di seguito indicata:

- **RETE S:O.S. Scuola: offerta sostenibile**

E' composta da più di 50 scuole della provincia di Bergamo.

Collabora con numerosi Enti, tra cui l'USR Lombardia, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, la Regione Lombardia, la Provincia di Bergamo, l'Università di Bergamo, Il Comitato Bergamasco per la difesa della Costituzione, alcuni Comuni della Provincia e numerose Associazioni e Cooperative sociali.

Il suo focus è la realizzazione del Curricolo delle competenze di cittadinanza e l'innovazione metodologica dei processi di apprendimento-insegnamento.

Denominazione della rete: **AMBITO 02 Valle Seriana**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca



- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Le Reti di Ambito sono un punto centrale della legge 107/2015. L'art. 1, ai commi 70 – 72, prevede l'istituzione – su impulso degli Uffici scolastici regionali – di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale , per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti meramente amministrativi.

Tale previsione, coerente con il principio costituzionale di buona amministrazione, è un incentivo al lavoro collaborativo tra scuole.

Denominazione della rete: Rete ASABERG

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Associazione delle scuole autonome della provincia di Bergamo, denominata A.S.A.BERG, è costituita tra le istituzioni scolastiche della provincia di Bergamo al fine di sostenere le scuole aderenti nel raggiungimento dei fini istituzionali, di promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'Autonomia organizzativa e didattica, di porsi come soggetto che si rapporta alle Istituzioni democratiche, ad Enti pubblici e privati secondo le disposizioni dell'art. 21 della Legge 59/97 e successive disposizioni attuative. L'Associazione non ha scopo di lucro e ha natura culturale e professionale. Tra le sue finalità sono presenti: la promozione della formazione del personale, della sperimentazione e di iniziative culturali.

Denominazione della rete: RETE PER L'ORCHESTRA GIOVANILIE SMIM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha per oggetto la formazione di un organico orchestrale formato da allievi iscritti ad uno dei



Percorsi ad indirizzo musicale delle SMIM. Gli allievi vengono selezionati tramite audizione e partecipano ad iniziative musicali provinciali.

Denominazione della rete: RETE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della costituzione di questa rete tra Istituzioni scolastiche è la realizzazione di azioni, progetti e attività per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e in particolare: azioni di ricerca, informazione su norme e regolamenti, formazione (in accordo con il Nucleo Operativo dell'USR Lombardia e in sintonia con le Linee di Indirizzo Nazionali del Ministero), consulenza, promozione del benessere di tutti gli studenti, collaborazione tra le agenzie formative, sensibilizzazione delle famiglie.



Denominazione della rete: RETE SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Consulenza sulla sicurezza (RSPP)

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Scuole Sicure ha lo scopo di soddisfare il comune interesse all'attribuzione dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) a un soggetto esperto esterno alle istituzioni scolastiche aderenti. L'RSPP avrà il compito di supportare la Scuola nella definizione del Documento di Valutazione dei Rischi e di tutto quanto attiene alla Sicurezza negli ambienti di lavoro.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione: Progettare la didattica per competenze - Valutare e certificare le competenze

La progettazione della didattica per competenze. La definizione di strumenti per valutare e certificare le competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione "Pratiche inclusive"



Analisi e condivisione delle pratiche di segnalazione dei casi Piano per l'Inclusione d'Istituto
Strumenti per osservare/descrivere/monitorare le situazioni di svantaggio/difficoltà Mappatura
interna dei casi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione: Metodologia "Outdoor"

La metodologia "Outdoor" nella scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione: PNRR - Didattica innovativa

Innovazione didattica curricolare metodologica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e prevenzione



Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Formazione per preposti di laboratorio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo-immessi

Periodo di formazione e di prova, finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Orientamento

Formazione prevista dal Decreto 328 del 22/12/2022

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Formazione di Scuola/Rete	da valutare
---------------------------	-------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

da valutare

Approfondimento

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE
E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI
A.S. 2021/2022



Deliberato dal Collegio dei Docenti del 2 novembre 2021

Premessa

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è **un diritto e un dovere** del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali
6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione,



i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti

7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

Aree

Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;
2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi DAD e per favorire lo sviluppo della DDI;
3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze
4. formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);
5. tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy;
6. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica.

I docenti potranno anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze. I docenti potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall'UST o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente.



Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte.

La formazione svolta dovrà essere certificata e l'uso della carta del docente andrà gestito mediante la piattaforma specifica.

Monte ore

Sono computabili non solamente le ore in presenza, ma anche quelle svolte in modalità *e-learning* o in attività online previste dal percorso formativo, nonché le ore svolte in modalità di autoformazione (per un monte ore massimo di 6 ore), purché opportunamente documentate.

Per i docenti neoimmessi in ruolo che stanno affrontando l'anno di prova la misura oraria minima della formazione (ulteriore rispetto a quella stabilita istituzionalmente per i percorsi specifici) è di 15 ore.

La formazione sarà rendicontata a giugno 2022.

Iniziative

- Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 961, 17 ore più 8 ore di attività laboratoriale. Scuole polo della Provincia di Bergamo, Ambito 02 organizzatore ISIS Valseriana.
- Formazione docenti per le attività di sostegno e tutor II livello. Fondi "Formazione docenti sul sostegno", nota AOODIP pro. N. 2215 del 26-11-2019.
- Rete SOS "Educazione Civica: riflessioni a 360°" Aspetti progettuali e valutativi di educazione alla legalità e alla cittadinanza per i docenti e per i dirigenti delle scuole del I e II ciclo della provincia di Bergamo.
- Corso di Neurofisiologia dell'apprendimento e inclusione organizzato dall'Istituto Comprensivo "G. Solari" di Albino, (BG), per le scuole dell'Ambito 2.
- Corso/gruppo di lavoro di insegnanti della scuola Primaria, ASA BERG, Associazione delle scuole autonome della provincia di Bergamo.



Per l'a.s. 2021/2022 l'Istituto realizzerà direttamente le seguenti attività di formazione, anche in continuità con quanto intrapreso negli anni scolastici precedenti:

- Corso sullo sviluppo di competenze per l'utilizzo delle tecnologie (con particolare riferimento all'uso di G Suite e delle nuove strumentazioni tecnologiche) e sull'utilizzo del registro elettronico e della modulistica di istituto (nell'ottica della digitalizzazione), "Strumenti organizzativi e didattici con tecnologie digitali".
- Corso di Formazione "Mindfulness" – Scuola Primaria
- Corso di Formazione "Outdoor Education, Atelier sensoriali e laboratori in natura – Scuola dell'Infanzia
- Corso di aggiornamento sulla somministrazione dei farmaci antiepilettici.

Ai docenti saranno inoltre proposte iniziative di formazione e aggiornamento sulla **sicurezza, il primo soccorso e la gestione delle situazioni connesse all'emergenza Covid** formulate secondo la vigente normativa in base alle esigenze dei singoli e dell'istituto.

Informazioni

Tutte le informazioni relative alle opportunità di formazione e aggiornamento (realizzate internamente e/o esternamente alla scuola) saranno tempestivamente messe a disposizione dei docenti, tendenzialmente mediante comunicazione attraverso l'e-mail istituzionale.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione Amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- da definire

Formazione di Scuola/Rete da definire

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

da definire

Sicurezza e prevenzione

Descrizione dell'attività di formazione Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Destinatari Tutti

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

come da D.lgs 81/2008

Registro e sito istituzionale

Descrizione dell'attività di formazione	Registro elettronico, bacheca, sito istituzionale
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

Dall'a.s. 2017/2018 si è reso necessario un aggiornamento obbligatorio anche sulle modalità di comunicazione/utilizzazione dei dati sensibili (privacy) e sulla somministrazione dei farmaci in casi previsti dalla normativa.

Il Personale dell'I.C. di Ranica ha organizzato percorsi di formazione specifici in Rete con le scuole dell'Ambito 02 Valle Seriana e altre (ASABERG; Rete [S.O.S.](#): Offerta Sostenibile) rivolti sia a docenti che al Personale Amministrativo della Segreteria e per il DSGA grazie alla figura del DPO (Agenzia A.giCom) acquisita per il biennio 2018-2020

